



*Fondo nazionale pensione complementare
per i lavoratori dell'industria metalmeccanica,
della installazione di impianti e dei settori affini*

RELAZIONE AL BILANCIO

ANNO 2021

Saluti

Signori soci, Signori delegati,

Quello che segue è il bilancio del Fondo Cometa (di seguito anche il “Fondo” o “Cometa”) per l’esercizio 2021.

La presente Relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione eletto dall’Assemblea di Cometa il 28 aprile 2021.

Gli Organi di Amministrazione e Controllo di Cometa, risultano così composti:

Consiglio di Amministrazione

Realfonzo Riccardo (Presidente)	designato dai lavoratori
Roberto Montesi (Vice Presidente)	designato dalle aziende
Cappetti Angelo	designato dalle aziende
Ciciretti Rocco	designato dai lavoratori
Cofacci Cristina	designato dalle aziende
Colonna Luca	designato dai lavoratori
Dario Daniela	designato dalle aziende
Gallo Oreste	designato dalle aziende
Martinelli Raffaele	designato dai lavoratori
Perotti Marco	designato dalle aziende
Petrasso Giovanna	designato dai lavoratori
Verdini Gianfranco	designato dai lavoratori

Collegio sindacale

Lipani Cataldo (Presidente)	designato dalle aziende
Giardini Marino Paolo	designato dai lavoratori
Lucà Francesco	designato dai lavoratori
Mascarin Sonia	designato dalle aziende

Sindaci supplenti

Lombardi Marco	designato dai lavoratori
Raffaelli Federico	designato dalle aziende

Direttore Generale del Fondo

Maurizio Agazzi

Sostituzione consigliere

Il Consigliere Di Berto Mancini ha dato le dimissioni in data 8 settembre 2021, il C.d.A. in data 17 settembre ha provveduto a nominare, a norma di Statuto, Cofacci Cristina in sostituzione del Consigliere dimissionario.

Elezioni per il rinnovo dell'assemblea del Fondo

Dal 1 febbraio al 2 marzo 2021 si sono svolte in modalità online le elezioni per eleggere la Nuova Assemblea dei delegati del Fondo Cometa.

Per la Parte Lavoratori

Hanno espresso il loro voto n. 27.809 lavoratori.

Si sono espressi nel modo seguente:

- n. 2.900 voti alla Lista FISMIC;
- n. 20.685 voti alla Lista FIM-FIOM-UILM;
- n. 3.307 voti alla Lista UGL Metalmeccanici.

Inoltre, ci sono state n. 917 schede bianche.

La ripartizione dei 45 seggi disponibili fra le tre liste è avvenuta come segue:

- n. 35 (trentacinque) seggi alla Lista FIM- FIOM-UILM;
- n. 5 (cinque) seggi alla Lista UGL Metalmeccanici;
- n. 5 (cinque) seggi alla Lista FISMIC.

Per la Parte aziende

Hanno espresso il loro voto n. 429 aziende per un totale di n. 787.737 voti espressi. Partecipano all'Assemblea le 45 aziende votate nella Lista unica Aziende.

L'impatto del covid19 per il 2021

Il corrente esercizio è stato ancora profondamente segnato dalla pandemia in corso che ha costretto anche il nostro Fondo a modificare l'operatività al fine di tutelare la salute dei lavoratori e nel contempo assicurare il mantenimento del livello di servizio nei confronti degli associati.

Cometa opera attraverso una propria struttura, un Service Amministrativo (Prevynet S.p.A.), la Banca Depositaria (BNP Securities Services) e da giugno 2020 da n.8 (otto) Gestori Finanziari (Groupama, Eurizon, Allianz, SSGA, Blackrock, Candriam, Credit Suisse, Generali) cui sono affidati n. 12 (dodici) mandati di gestione. Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita è stata stipulata apposita convenzione con Assicurazioni Generali S.p.A. in scadenza il 31/12/2029.

Il Service Amministrativo, tra l'altro, si occupa:

- della predisposizione del bilancio del Fondo;
- della tenuta dei dati contabili relativi a ciascun sottoscrittore;
- dell'attribuzione dei contributi stessi ai singoli associati;
- del calcolo della quota e quindi dei rendimenti;
- dell'attribuzione dei rendimenti ad ogni singolo associato;
- della valorizzazione del patrimonio finanziario del Fondo;

- della contabilizzazione delle spese di gestione amministrativa e di gestione finanziaria;
- della gestione operativa del sito Internet che è diventato, nel giro di breve tempo, elemento portante della struttura informativa di Cometa verso l'esterno;
- dell'aggiornamento della base dati, dei trasferimenti dei lavoratori da un fondo all'altro, del controllo dell'esattezza dei rimborsi effettuati agli associati dimissionari e delle ritenute fiscali operate dal Fondo.

Le attività della Banca Depositaria, fra l'altro, sono quelle di:

- custodire ogni proprietà finanziaria del Fondo;
- raccogliere i bonifici derivanti da contribuzioni;
- provvedere al pagamento dei titoli acquistati dai gestori e all'incasso delle somme derivanti dai titoli venduti;
- controllare il rispetto delle norme di legge da parte di gestori e Fondo;
- rimborsare gli associati.

Con delibera assembleare dell'aprile 2021, l'incarico di revisione contabile e legale dei conti del Fondo per gli esercizi 2021 – 2023 è stato affidato a **KPMG S.p.A.** con sede legale e amministrativa in Milano via Vittor Pisani, 25.

Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020 – Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione.

Con il D. Lgs. 49/2019 è stata recepita la direttiva (UE) 2017/828 (c.d. SHRD2), con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società che hanno la loro sede legale in uno Stato membro e le cui azioni sono ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato situato o operante all'interno di uno Stato membro.

In particolare, la normativa vigente (cfr. D. Lgs. 58/98, come modificato dal D. Lgs. 49/2019, ed il Regolamento Covip in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione) richiede ai fondi pensione, nella misura in cui investano in azioni di società quotate in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato UE, di:

- adottare e comunicare al pubblico la propria politica di impegno come azionisti nelle società quotate europee, includendo le informazioni di cui al comma 1 dell'art. 124 quinquies del D. Lgs. 58/98, secondo il principio del *comply or explain* (scadenza entro il 28.02.2021);
- comunicare al pubblico, su base annua, le modalità di attuazione di tale politica di impegno, includendo le informazioni di cui al comma 2 dell'art. 124 quinquies del D. Lgs. 58/98, ovvero, in caso contrario, secondo il principio del *comply or explain*, comunicare le motivazioni della scelta di non adempiere a quanto sopra (entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di approvazione della politica di impegno e, periodicamente, entro il 28 febbraio di ogni anno);
- comunicare al pubblico in che modo gli elementi principali della loro strategia di investimento azionario contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi e, laddove rilevante, in funzione delle caratteristiche dei singoli fondi pensione o dei loro comparti, sono coerenti con il profilo e la durata delle loro eventuali passività, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 124 sexies del D. Lgs. 58/98 (scadenza entro il 28.02.2021);
- nel caso in cui la gestione sia attribuita a un gestore di attivi (di diritto italiano o di altri Stati membri dell'Unione europea), comunicare gli elementi dell'accordo di cui al comma 2 dell'art. 124 sexies del D. Lgs. 58/98, secondo il principio del *comply or explain* (scadenza entro il 28.02.2021).

Il C.d.A. di Cometa ha ritenuto che l'adozione della Politica di Impegno riferita alle azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea fosse la naturale evoluzione del percorso verso l'investimento responsabile lungo oltre 10 anni.

Con l'adozione della Politica di Impegno, Cometa descrive le modalità con cui saranno monitorate le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario, dialoga con le società partecipate, esercita i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni, collabora con altri azionisti, comunica con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate e gestisce gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al suo impegno.

Tale attività è svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti, nella convinzione che attraverso lo stimolo/sostegno di buone pratiche di corporate governance e di responsabilità sociale nelle imprese oggetto di investimento sia in grado di creare valore per l'economia e la società nel suo insieme.

Per quanto sopra indicato, così come descritto nel Documento sulla Politica di impegno e nel Documento sulla strategia d'investimento allegati al presente verbale, il C.d.A. ha deliberato di:

- (i) adottare e comunicare al pubblico la propria politica di impegno come azionisti nelle società quotate europee, includendo le informazioni di cui al comma 1 dell'art. 124 quinquies del D. Lgs. 58/98, secondo il principio del comply;
- (ii) comunicare al pubblico, su base annua, le modalità di attuazione di tale politica di impegno, includendo le informazioni di cui al comma 2 dell'art. 124 quinquies del D. Lgs. 58/98;
- (iii) comunicare al pubblico in che modo gli elementi principali della loro strategia di investimento azionario contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi e, laddove rilevante, in funzione delle caratteristiche dei singoli fondi pensione o dei loro comparti, sono coerenti con il profilo e la durata delle loro eventuali passività, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 124 sexies del D. Lgs. 58/98;
- (iv) comunicare gli elementi dell'accordo di cui al comma 2 dell'art. 124 sexies del D. Lgs. 58/98 in quanto la gestione è attribuita a gestori di attivi (di diritto italiano o di altri Stati membri dell'Unione Europea).

In base alla Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020, nel 2021 il Fondo ha provveduto inoltre ad approvare la nuova Nota Informativa e il nuovo Modulo di Adesione coerentemente alle istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza.

Entro giugno 2022 cambieranno le modalità di accesso all'area aderenti: verrà predisposto l'accesso sicuro o attraverso lo SPID o attraverso l'OTP come doppia chiave di sicurezza per poter visionare la propria posizione. Inoltre nell'area riservata, proprio perché il livello di sicurezza sarà innalzato, sarà possibile richiedere tutti i tipi di prestazione on-line.

Scadenza mandati di gestione comparti Monetario Plus, Reddito e Crescita

Modifica convenzioni di gestione

In previsione della scadenza delle attuali convenzioni di gestione per i comparti Monetario Plus, Reddito e Crescita, il C.d.A. di Cometa ha avviato, a partire dal secondo semestre del 2021, il processo di rinnovo della politica di investimento e dei mandati di gestione deliberando, tra l'altro, la proroga delle attuali convenzioni al 31/12/2022.

Bando ricerca per analisi sulla domanda previdenziale

Nel corso degli anni l'Autorità di vigilanza nazionale ha posto più volte in evidenza la necessità per i Fondi pensione di definire le proprie strategie di investimento in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi previdenziali della popolazione di riferimento. La delibera Covip del 16 marzo 2012 ha stabilito che "un'attenta impostazione della politica di investimento dovrebbe consentire di accrescere la redditività delle forme pensionistiche complementari e di contenere il grado di rischio, correlando la strategia finanziaria con l'arco temporale coerente con le caratteristiche degli aderenti

e i loro bisogni previdenziali” e che per il raggiungimento dei suoi obiettivi il Fondo pensione deve definire il numero di comparti che ritiene utile e porre in essere le combinazioni rischio-rendimento degli stessi, non prima però di aver attentamente analizzato “le caratteristiche sociodemografiche della popolazione di riferimento e i suoi bisogni previdenziali”.

Recentemente anche l’Eiopa ha emanato un documento in consultazione contenente alcune “opinion” destinate alle autorità di vigilanza nazionali sulle modalità di supervisione dei rischi di lungo periodo fronteggiati dai Fondi pensione. Nel documento l’autorità europea suggerisce che gli indicatori di rischio da monitorare nel lungo periodo devono dipendere dagli obiettivi del Fondo e quindi dalle preferenze dei suoi aderenti e che gli indicatori di performance e di rischio devono essere relazionati alla risk tolerance degli aderenti stessi. Se la capacità di poter assumere rischi può essere stimata attraverso l’analisi delle caratteristiche della popolazione, la componente della risk tolerance che fa riferimento alla volontà di assumere o meno il rischio non può che essere stimata approcciando gli aderenti in modo diretto attraverso la somministrazione di questionari ad hoc.

Il progetto di ricerca si prefigge di indagare e approfondire in maniera dettagliata due diversi temi altrettanto importanti. Da un lato si intende conoscere in maggior dettaglio le caratteristiche della popolazione metalmeccanica sui sopra citati temi dei bisogni previdenziali e della tolleranza al rischio al fine di poter definire al meglio le caratteristiche dell’offerta previdenziale del Fondo, anche in vista del rinnovo dei mandati di gestione. Il secondo tema che si intende indagare a approfondire riguarda la conoscenza e la percezione del Fondo Cometa tra a popolazione metalmeccanica al fine di attuare un opportuno e necessario piano di rilancio delle adesioni.

Il C.d.A. ha approvato la pubblicazione di un bando per la ricerca del soggetto a cui affidare la ricerca al termine del quale l’incarico è stato affidato alla società Mefop.

In aggiunta alla ricerca il C.d.A. ha altresì deliberato un Bando di gara per una ricerca su modelli di stima delle prestazioni attese in funzione delle possibili evoluzioni demografiche degli aderenti al fondo e degli scenari economico-finanziari alternativi.

Al termine della ricerca lo studio è stato affidato a De Angelis-Savelli e Associati.

Bando Advisor Finanziario

In relazione al rinnovo delle Convenzioni di Gestione ai è provveduto a selezionare l’*advisor* che segua il Fondo sia nella fase di costruzione del Bando per la ricerca dei Gestori Finanziari sia nella fase di stipula delle convenzioni con i vincitori.

L’attività dell’advisor finanziario, in riferimento ai comparti non garantiti del Fondo (Monetario Plus, Reddito e Crescita), sarà limitata i seguenti punti:

- a valle dei risultati ottenuti dalla ricerca su bisogni previdenziali e tolleranza al rischio degli aderenti e dei potenziali aderenti, e dalle delibere preliminari del Consiglio di Amministrazione del Fondo riguardo gli obiettivi e le caratteristiche dei comparti (anche in ottica ESG), svolgere una assistenza nella definizione dell’asset allocation strategica, nella individuazione della migliore struttura dei mandati di gestione, nell’individuazione di eventuali benchmark o limiti di rischio e dei limiti previsti nei mandati di gestione;
- selezione dei gestori finanziari: stesura del bando di gara e del questionario per ogni mandato di gestione individuato. Definizione della matrice di punteggi per le sezioni quantitative e qualitative del questionario. Ricezione dei questionari e attribuzione dei punteggi secondo la matrice individuata. Schede di presentazione dei gestori concorrenti. Individuazione della graduatoria dei gestori partecipanti. Eventuale supporto, previa richiesta del Fondo, nella fase di colloquio con i gestori selezionati nella short list;
- collaborazione con gli uffici interni del Fondo per la selezione del Transition Manager per

- l'eventuale attività di migrazione dei portafogli verso nuovi gestori;
- assistenza per la stesura delle convenzioni, e per tutte le delibere conseguenti e comunicazioni verso l'organo di vigilanza;
- l'*advisor* finanziario dovrà collaborare con l'advisor per i temi ESG al fine di meglio implementare, sia durante la selezione dei gestori, sia nella stesura delle convenzioni, la politica di impegno del Fondo e tutti gli obblighi derivanti dalla normativa SHRD II e dall'adesione ai PRI;
- l'*advisor* finanziario dovrà collaborare con la Funzione di Gestione del Rischio e la Funzione Finanza interni al fine di procedere all'aggiornamento di tutti i documenti del Fondo (quali ad es. Politica di Gestione del Rischio e Documento sulla Politica di Investimento).

A conclusione del bando è stata individuata Prometeia Advisor Sim S.p.A. come *advisor* finanziario.

Bando digitalizzazione

Il Consiglio di Amministrazione di Cometa nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, nella seduta del 16/12/2021, ha deliberato di procedere alla selezione di un soggetto cui affidare il servizio per la digitalizzazione della documentazione archiviata in formato cartaceo e non ancora digitalizzata del Fondo, al fine anche di mettere a disposizione dei propri aderenti tutta la documentazione tramite il portale internet dedicato.

I documenti da digitalizzare sono tutti i documenti presentati dagli aderenti che ancora sono attivi nel Fondo a partire dal 1998 e fino al 2018. Si tratta di circa 4 (quattro) milioni di fogli. Il lavoro avrà anche la finalità di rispettare la normativa *privacy* che prevede che la documentazione degli aderenti che sono “usciti” dal Fondo da 10 (dieci) o più anni non può essere conservata e deve essere mandata al macero.

Al termine della selezione l'incarico è stato affidato alla società FDM Business Services S.r.l..

Convenzione rendite

Nel corso del 2020 è stata confermata la convenzione in essere con Assicurazioni Generali S.p.A. (in raggruppamento temporaneo di imprese con INA Assitalia S.p.A.), con sede legale in Via Machiavelli n. 4, 34132 Trieste e Direzione Generale in Via Marocchesa n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV). La convenzione scade il 31/12/2029.

Il contratto prevede un tasso di rendimento minimo garantito dell'1% a partire dal 01/01/2021 che, a scelta dell'assicurato, può essere riconosciuto anche in via anticipata (tasso di interesse tecnico). Il tasso minimo garantito, qualora già non riconosciuto in via anticipata, consolida ogni anno alla ricorrenza annuale di rivalutazione.

Documento sulla politica di investimento (DPI) e Funzione Finanza

Il documento sulla politica di investimento (DPI) è stato redatto ai sensi della deliberazione Covip del 16 marzo 2012, approvato in prima stesura nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2012, è stato aggiornato all'avvio delle attuali convenzioni nella seduta del C.d.A. del 30 gennaio 2017.

Come previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 252/05) in data 29 gennaio 2020 è stato effettuato l'aggiornamento triennale del Documento della Politica di Investimento, confermando al momento attuale, gli obiettivi e i criteri della propria politica di investimento in quanto il settore dei Fondi Pensione a breve recepirà le modifiche del D. Lgs. 252/05 introdotte dal decreto 147 del 2018 (Iorp II).

Il C.d.A. di Cometa ritiene opportuno far coincidere una ulteriore verifica della rispondenza degli obiettivi e criteri agli interessi degli iscritti, all'entrata in vigore della normativa secondaria collegata.

Il documento che formalizza la funzione finanza interna al fondo regola:

- obiettivi della politica di investimento e i criteri di attuazione;
- compiti e responsabilità dei soggetti interni ed esterni coinvolti nel processo di investimento;
- il sistema dei controlli della gestione finanziaria;
- i parametri per l'introduzione di nuovi sistemi di controllo.

Il documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo Cometa intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Il documento indica gli obiettivi che il Fondo Cometa mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

L'obiettivo finale della politica di investimento è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare.

Durante il 2021 il documento è stato aggiornato due volte a seguito delle novità normative.

Aggiornamento 27/01/2021:

A seguito della Direttiva Covip 29.07.20 si è effettuata la prima semplificazione del “Documento sulla politica di Investimento” Poiché l'organo di vigilanza ha previsto che nell'ambito della descrizione dell'organizzazione del fondo pensione nel “Documento sul sistema di governo”, sono riportati anche i compiti e le responsabilità dei soggetti, organi e strutture, coinvolti nel processo di investimento di cui all'art. 5 delle “Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento”, conseguentemente non dovranno essere più riportati nel documento sulla politica di investimento (salvo effettuare un rinvio al “Documento sul sistema di governo”).

Aggiornamento 26/04/2021:

A seguito della Direttiva Covip 29.07.20 si è effettuata la seconda ed ultima semplificazione del “Documento sulla politica di Investimento”. A seguito della delibera riguardante il “Documento politiche di governance”, si specifica che in tale documento viene dettagliato il sistema di controllo della gestione finanziaria di cui all'art. 6 delle “Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento”, la cui descrizione (contenuta nel comma 1 del medesimo articolo) non andrà pertanto più riportata nel documento sulla politica di investimento;

Controllo dell'operato dei Gestori

Cometa ha effettuato un monitoraggio continuo della gestione finanziaria al fine di valutare la correttezza dell'operato dei Gestori rispetto alle linee di indirizzo indicate dal Fondo.

Il modello per il monitoraggio della gestione finanziaria è realizzato sulla base di diversi livelli di reportistica finalizzati al controllo ex post della gestione finanziaria, per verificare il rispetto dei limiti di investimento e valutare l'efficienza della gestione finanziaria. La valutazione non è finalizzata ad incidere sulle scelte tattiche di asset allocation dei Gestori da parte del C.d.A. ma alla verifica della capacità dei Gestori di realizzare i rendimenti attesi del Fondo per ciascuno dei mandati assegnati. La Funzione Finanza, utilizza come base di dati per le elaborazioni della reportistica ed il controllo della gestione finanziaria il database della Banca Depositaria e la valorizzazione ufficiale delle quote mensili; predispone la reportistica interna, così come previsto dal manuale interno, per effettuare il monitoraggio delle gestioni e conseguentemente relazionare il consiglio di Amministrazione almeno con cadenza mensile.

A tale scopo i report prodotti sono:

- report Macroeconomico, in forma sintetica mensilmente e dettagliata a cadenza trimestrale.
- andamento dei risultati di gestione a livello di comparto;
- andamento dei risultati di gestione a livello di singoli Gestori;
- dettaglio della Asset Allocation tattica del portafoglio globale e suddiviso per settori, paesi, curva dei tassi, etc;
- analisi di performance corrette per il rischio;
- report di performance attribution elaborato dalla Banca Depositaria.

Quanto alle dotazioni strutturali e tecnologiche, essi fanno affidamento su:

- 1 postazione Bloomberg ed 1 postazione Refinitiv Eikon;
- 1 postazione Matlab;
- accesso web home banking Banca Depositaria per conti gestionali e deposito titoli.

Il Fondo ha altresì adottato una sistematica interlocuzione con i Gestori finanziari che ha consentito il monitoraggio degli obiettivi prefissati nel rispetto delle reciproche responsabilità.

Al fine di dotare la struttura interna, composta adesso dalla Funzione di Gestione dei Rischi e dalla Funzione Finanza, di adeguati sistemi di controllo il C.d.A. ha deliberato l'acquisto di un software finanziario che possa aiutare Cometa nell'identificazione e gestione dei rischi finanziari dei portafogli e nelle analisi delle performance ottenute dai gestori. A seguito di tale decisione gli uffici hanno svolto un periodo di training e test sulle principali 3 piattaforme di analisi riconosciute dal mercato e al termine del periodo di prova, dopo ulteriori verifiche svolte anche dalla commissione finanziaria, è stata selezionata la piattaforma Msci Barraone.

Struttura interna di Cometa

La struttura di Cometa risulta composta da 16 persone.

La struttura, pur mantenendo le caratteristiche di snellezza, è in grado di adempiere alle funzioni di controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterni e di svolgere attività di servizio nei confronti degli associati.

Il personale di Cometa coordinato dal Direttore Generale ha il compito di svolgere attività di controllo e verifica delle principali attività che caratterizzano il rapporto con il Service Amministrativo e con gli altri fornitori di servizi.

Il sistema dei controlli adottato si caratterizza nella definizione sia delle mansioni assegnate che delle procedure e degli strumenti di misurazione. In particolare, vengono presidiate all'interno, oltre alla funzione di controllo dell'operato dei gestori, le attività di assistenza agli aderenti per le prestazioni (riscatti, trasferimenti, premorienza, anticipazioni e rendite), per le contribuzioni (ritardi contributivi, fallimenti, crisi aziendali), nonché tutta l'attività di collaborazione con il Service Amministrativo al fine di monitorarne il livello di servizio e supportarne l'attività, indirizzandone l'opera.

L'attività di controllo della gestione finanziaria, nella quale il Fondo ha, da sempre, caratterizzato la sua azione, ha rappresentato un valido supporto alle importanti decisioni a cui è stato chiamato il C.d.A. a difesa del risparmio previdenziale degli associati, al fine di porre il Fondo in condizioni di parità nell'interlocuzione con i gestori finanziari cui sono stati affidati i mandati di gestione e nel processo di selezione dei nuovi gestori e di monitoraggio dell'avvio delle nuove convenzioni.

Sede Cometa

Si è conclusa nel mese di dicembre con l'acquisto degli uffici in via Sammartini 5 a Milano la ricerca della sede di proprietà del fondo così come proposto con destinazione dell'avanzo di gestione nel corso della precedente assemblea.

Il rogito dell'immobile è avvenuto il 27 dicembre e il trasferimento della sede è previsto per fine settembre 2022 al termine dei necessari lavori di sistemazione degli uffici.

Il costo dell'immobile è stato di 3.100.000 euro a cui si aggiungono 129.000 euro di imposte e spese notarili e circa 100.000 euro di intermediazione.

L'immobile di 540 mq consentirà a cometa di avere una sede funzionale allo svolgimento di tutte le attività interne del fondo.

La sede come bene strumentale ai sensi delle disposizioni normative verrà ammortizzata con durata pluriennale con l'utilizzo dell'avanzo contabile di cui alla previsione di spesa.

Decreto Legislativo 13 dicembre 2018, n. 147 Iorp II

Sin dall'emanazione della direttiva UE 2016/2341 e ancor prima del suo recepimento in Italia attraverso le modifiche al D. Lgs. 252/05 il Fondo Cometa ha visto nell'intervento del legislatore un'opportunità e un'occasione di crescita e non un mero adeguamento normativo. Fin da principio è apparso chiaro che la direttiva avrebbe avuto un impatto rilevante sull'intero sistema di governo del Fondo la cui robustezza è divenuto necessario dimostrare anche attraverso la stesura e la formalizzazione di una pluralità di politiche scritte prevalentemente in merito a funzioni e attività rilevanti. Ma il fine ultimo della tutela degli aderenti e dei beneficiari che anima tutti i passaggi chiave della Iorp II non può esaurirsi con i soli aspetti di governance, ed ha richiesto anche la creazione di un adeguato e complesso sistema di gestione del rischio

Il primo passo compiuto dal Fondo nel recepimento della nuova normativa è stato quello di istituire la Funzione di Gestione dei Rischi (FGR) e la Funzione di Revisione Interna (FRI), stabilendo che entrambe riferissero direttamente all'Organo di Amministrazione. Basandosi su valutazioni di carattere economico, professionale e organizzativo, il Fondo ha istituito al proprio interno la FGR provvedendo alla nomina del responsabile. Dovendo la Funzione di Revisione Interna assicurare, tra le altre cose, l'adeguatezza e l'efficienza di elementi riguardanti il controllo interno e il sistema di governo del Fondo nonché la correttezza dei processi gestionali ed operativi, il Fondo Cometa ha ritenuto più idoneo che tali mansioni e responsabilità venissero svolte in outsourcing, procedendo dunque ad una esternalizzazione della Funzione. Le Funzioni Fondamentali insieme al Collegio dei Sindaci, alla Direzione Generale, agli organi decisionali del Fondo e alle funzioni operative sono alla base del complesso Sistema di Controlli Interno realizzato in base a quanto esplicitamente prescritto dalla nuova normativa.

La Iorp II ha richiesto ai Fondi di dimostrare un robusto framework di governance anche attraverso una pluralità di politiche scritte e formalizzate in materia di governo, di esternalizzazioni, di remunerazione, di revisione interna e di risk management. Tra questi il "Documento sul Sistema di Governo", disponibile sul sito web del Fondo, fornisce una sintesi della struttura organizzativa e del sistema di controlli, nonché le informazioni chiave in merito alle regole e ai principi adottati in materia di gestione dei rischi e di remunerazione. Dettagli più specifici sull'assetto organizzativo del Fondo Cometa e gli aspetti maggiormente tecnici del sistema di governo sono contenuti nel "Documento sulle politiche di governance", mentre nella "Politica di remunerazione" sono state definite le principali caratteristiche dello schema remunerativo applicato dal Fondo in relazione agli organi decisionali, alle funzioni di controllo, alla direzione generale e al personale rilevante. Data la natura dei Fondi Pensione negoziali italiani e il largo ricorso allo strumento dell'outsourcing le "Politiche di esternalizzazione" hanno assunto una notevole rilevanza ed hanno consentito di razionalizzare, raccogliere e armonizzare in un unico documento una serie di procedure e prassi che da sempre hanno connotato l'operatività del Fondo Cometa. "La Politica di revisione interna" infine identifica i principi e le disposizioni da osservare in materia di revisione interna, al fine di assicurare alla relativa Funzione lo svolgimento delle attività alla stessa attribuite.

Uno degli obiettivi primari della Iorp II è quello di far in modo che tutti i Fondi pensione si dotino di un efficace sistema di gestione del rischio ben integrato nei processi gestionali e decisionali. A tal

fine il Fondo Cometa, in ottemperanza alla normativa, oltre a istituire la Funzione di Gestione del Rischio, ha approvato una specifica “Politica di gestione dei rischi” e condotto una “valutazione interna del rischio” (ORA). Questi ultimi due documenti integrano e completano il complesso quadro documentale discusso.

La gestione dei rischi nel Fondo Cometa è realizzata mediante un processo che coinvolge, con diversi ruoli e responsabilità, i diversi organi e soggetti di governo, di direzione e di controllo presenti nell’organizzazione del Fondo. In particolare: – la “Funzione di Gestione dei Rischi” facilita l’attuazione del sistema di gestione dei rischi supportando il C.d.A. nella valutazione e nel controllo dei rischi che potrebbero minare la sostenibilità e/o compromettere la realizzazione degli obiettivi del Fondo; – il “C.d.A.” assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l’identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi maggiormente significativi, garantendo l’obiettivo della salvaguardia del patrimonio in ottica di medio-lungo periodo; – il “Comitato Rischi” svolge funzioni consultive e propositive supportando l’Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nonché nell’identificazione e gestione dei principali rischi ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto; – il “Direttore Generale” è responsabile dell’attuazione degli obiettivi fissati in tema di gestione dei rischi e, con il contributo della FGR specifica, e formalizza le direttive e ogni altra restrizione da assegnare alle strutture operative.

Commissioni Consiliari

Il CdA ha previsto 3 commissioni composte pariteticamente:

Commissione Finanziaria, avente compiti di: analisi degli obiettivi finanziari generali del Fondo; reportistica finanziaria sia del Fondo che dei Gestori; implementazione degli strumenti di misurazione dell'operato dei Gestori; analisi delle convenzioni finanziarie e studio di eventuali ipotesi di modifica. I componenti di tale Commissione sono i seguenti:

Cappetti	Angelo
Ciciretti	Rocco
Gallo	Oreste
Realfonzo	Riccardo

Commissione Amministrativo/Normativa (Comitato Tecnico di Controllo), avente compiti di analisi della normativa primaria e secondaria rispetto al Fondo ed alle responsabilità degli Amministratori; analisi del Servizio Amministrativo; relazione con la funzione "Controllo interno". I componenti di tale Commissione sono i seguenti:

Martinelli Raffaele
Montesi Roberto
Perotti Marco
Verdini Gianfranco

Commissione Comunicazione, avente compiti di: definizione della funzione "comunicazione"; analisi dei bisogni comunicazionali mirati anche ai target principali per il Fondo (giovani e piccole/medie aziende); implementazione dell'immagine del Fondo, in una situazione di concorrenza paritetica con il mercato della Previdenza complementare; individuazione di nuove forme di comunicazione e di eventi comunicativi; verifica e realizzazione della comunicazione istituzionale e periodica di Cometa. I componenti di tale Commissione sono i seguenti:

Cofacci Cristina
Colonna Luca
Dario Daniela
Petrasso Giovanna

Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale partecipano a tutte le commissioni.

Comitato rischi: Al fine di occuparsi in maniera continuativa della gestione e del controllo sui rischi è stato costituito il comitato rischi. Il comitato è composto dai componenti dell'attuale commissione finanziaria, dal Presidente e Vicepresidente, dal Direttore Generale dal Risk Manager e da 2 rappresentanti del collegio sindacale.

Funzione revisione interna

La **Funzione di Revisione Interna** valuta e monitora l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo comprese le attività esternalizzate e i controlli svolti su tali attività. La funzione di revisione interna verifica la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del fondo. Verifica altresì l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT audit), affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni, nonché la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità.

Aggiornamenti e adempimenti in materia di rischi

D. Lgs.81/08

Sono stati espletati gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni. Il documento contenente la valutazione dei rischi rientra in un programma di attuazione e miglioramento continuo delle misure di prevenzione in funzione di modifiche di impianti, ambienti di lavoro, attività ovvero mutamenti organizzativi, attuato dal Fondo.

GDPR

In conformità al Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), il Fondo in qualità di "Titolare del trattamento" ha provveduto nei termini previsti dalla normativa ad adeguarsi agli obblighi previsti ed ha aggiornato l'informativa, il modulo di adesione e i documenti presenti nel sito internet.

In data 20 dicembre 2021 il DPO del Fondo ha redatto la relazione annuale per la verifica della corretta applicazione e gestione della documentazione e delle procedure implementate dal titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali. La verifica ha riguardato: gli accordi tra titolare a responsabile ai sensi dell'art. 28 GDPR; le Informative privacy; il SGP – Sistema gestione Privacy, i regolamenti interni, la formazione del personale, il sito internet del Fondo. Le conclusioni rilevano che il Fondo Pensione Cometa, effettua i trattamenti in modo lecito, gestendo correttamente le procedure e la documentazione in materia di protezione dei dati, nel rispetto di quanto prescritto dalla normativa vigente.

L'impegno per l'Investimento Socialmente Responsabile

Cometa è pienamente consapevole del ruolo importante che può svolgere in qualità di investitore istituzionale nel campo della tutela ambientale, sociale e nel rispetto della governance. Per tale motivo, ha maturato la volontà di integrare progressivamente nelle scelte di investimento tematiche connesse alla sostenibilità, al fine di creare valore per i propri aderenti e per la società nel suo complesso.

Il percorso di Cometa verso la responsabilità sociale degli investimenti inizia nel 2010 con l'adesione all'iniziativa lanciata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan nel 2005 – **Principles for Responsible Investment (PRI)** – finalizzata a promuovere la cultura dell'investimento responsabile (www.unpri.org).

In linea con i Principles for Responsible Investment, nel 2012 Cometa ha definito le **"Linee Guida all'Investimento Socialmente Responsabile"**, che contengono indicazioni di carattere generale per la messa a punto dei principi ONU e le modalità operative utilizzate dal fondo per favorire l'attenzione ai temi ambientali, sociali e di corporate governance con riferimento alle imprese in cui investe. Alla luce dei cambiamenti di contesto avvenuti negli ultimi anni (direttive europee in tema ESG, requisiti

più stringenti per la sottoscrizione ai PRI) e in seguito a importanti iniziative intraprese dal fondo, si è reso opportuno un loro aggiornamento.

Al fine di implementare gli impegni previsti dal PRI, Cometa sottopone il proprio portafoglio azionario e obbligazionario *corporate* a un **monitoraggio annuale delle sue performance ESG e climatiche**, nonché del suo impatto sullo sviluppo sostenibile. In particolare, l'analisi ESG permette di valutare il profilo di sostenibilità del portafoglio, fornendo uno score ESG sintetico e rilevando le società coinvolte in controversie gravi e/o in settori controversi, che possono rappresentare un potenziale rischio finanziario per l'investitore. Gli emittenti con performance ESG modeste, e/o coinvolti in gravi controversie, possono essere inseriti in una *watch list* di verifica periodica ed essere oggetto di iniziative di dialogo. L'analisi Climate permette di valutare il rischio climatico a cui il portafoglio è esposto, fornendo una misura dell'impronta di carbonio e una valutazione complessiva delle strategie di transizione energetica avviate dalle società investite. Infine, l'analisi ispirata ai Sustainable Development Goals verifica il contributo allo sviluppo sostenibile degli emittenti corporate investiti attraverso l'analisi dei loro prodotti e servizi.

A conferma dell'attenzione alla sostenibilità, nell'ambito del **rinnovo dei mandati conferiti ai gestori**, Cometa ha introdotto i seguenti criteri di selezione:

- la valutazione delle loro politiche di investimento ESG e l'adesione ai PRI;
- la qualità della gestione delle tematiche legate al cambiamento climatico;
- l'adozione dei Principi Italiani di Stewardship promossi da Assogestioni, associazione delle società di gestione del risparmio.

Questa valutazione qualitativa viene tradotta in un punteggio finale, che può essere utilizzato da Cometa come elemento addizionale per la selezione del gestore.

Il Fondo ha individuato un *advisor* ESG in grado di assisterlo nelle attività sopra descritte.

L'Engagement

Cometa ha scelto di utilizzare la strategia dell'Engagement, ossia il dialogo ed il confronto diretto con le imprese al fine di incoraggiare le imprese stesse verso comportamenti virtuosi e sostenibili in materia di responsabilità sociale.

Il fondo pensione, infatti, è consapevole della responsabilità che in qualità di investitore ha nei confronti della tutela non solo dell'ambiente e dell'individuo, ma anche del risparmio previdenziale, a protezione da eventuali rischi di natura extra finanziaria.

Pertanto, la scelta dell'Engagement risponde al duplice obiettivo di stimolare le imprese all'adozione di buone pratiche in ambito sociale, ambientale, di governance e di rendere le decisioni di investimento più ragionate, consapevoli ed informate.

Di seguito vengono riportate le **iniziative di engagement** sottoscritte da Cometa nel 2020-2021.

- Investor statement on Coronavirus (2020)

Iniziativa attraverso la quale i sottoscrittori chiedono alla comunità imprenditoriale di adottare misure per mitigare gli effetti peggiori della pandemia, a beneficio dell'intera collettività, mercati finanziari inclusi. È uno statement ed è la prima mossa collettiva degli investitori nel mondo in tempo di Covid. Hanno aderito 195 investitori internazionali, per un totale di circa \$5.000 miliardi di AuM.

- EU Alliance for a green recovery initiative (2020)

Iniziativa lanciata da Pascal Canfin (FR), eurodeputato che presiede la Commissione per l'Ambiente e la Salute Pubblica del Parlamento europeo, per un rilancio dell'economia all'insegna dello sviluppo sostenibile. Oltre ai 79 deputati di tutto lo spettro politico, l'alleanza ha visto il supporto di gruppi della società civile, tra cui 37 amministratori delegati, 28 associazioni imprenditoriali, la confederazione sindacale europea, 7 ONG e numerose associazioni europee ed investitori internazionali.

- Investors' expectations statement on nutrition, diets and health (2020)

Statement inviato alle società del settore "Food & Beverage", focalizzato sulle aspettative degli investitori istituzionali in termini di gestione dei rischi ed opportunità legati a malnutrizione e dieta. L'iniziativa vuole essere uno stimolo per le imprese ad una maggiore attenzione alle sfide nutrizionali globali, che saranno aggravate dall'attuale pandemia. Sono quattro pilastri sui quali le imprese devono concentrarsi (governance, strategia, lobbying e trasparenza) per migliorare la qualità dei propri prodotti e per orientare i clienti verso scelte sane, attraverso un'adeguata accessibilità e comunicazione.

- Engaging with the food industry to build sustainable protein supply chains | FAIRR Initiative (2020)

Rete di investitori istituzionali (\$23 trilioni di asset) che mirano ad aumentare la consapevolezza sui rischi derivanti dagli allevamenti intensivi, di ostacolo allo sviluppo sostenibile e rilevanti per il sistema finanziario. La cordata incoraggia le multinazionali di prodotti alimentari a diversificare le fonti proteiche ed introdurre proteine alternative a quelle animali, per venire incontro alle esigenze di un mercato meno incline a consumare carne.

In base al report "Appetite for Disruption: A Second Serving" (27 luglio 2020, FAIRR -Farm Animal Investment Risk & Return), il 40% dei principali 25 gruppi alimentari si sta dedicando al tema, con Nestlé e Tesco che risultano le più preparate ad affrontare uno scenario che contempli la riduzione della domanda di carne e la crescita della richiesta di proteine "alternative".

- Engagement on Access to Medicine and SDG3 (2020)

Iniziativa di lungo termine per monitorare i progressi delle aziende farmaceutiche. Sono analizzate le prime 20 case farmaceutiche (70% del settore in termini di ricavi) per misurare come gestiscono i rischi e le opportunità legate all'accesso alla medicina da parte dei paesi a basso e medio reddito, in termini di governance, ricerca & sviluppo, prezzi e compliance con le normative. L'obiettivo è incoraggiare le imprese ad ampliare l'accesso alle medicine da parte dei paesi emergenti a basso reddito e contribuire al miglioramento della salute nel mondo.

Società farmaceutiche coperte dall'indagine: AbbVie, Astellas Pharma, AstraZeneca, Bayer, Bristol-Myers Squibb, Boehringer Ingelheim, Daiichi-Sankyo, Eisai, Eli Lilly, Gilead Sciences, GlaxoSmithKline, Johnson & Johnson, Merck KGaA, Merck & Co., Novartis, Novo Nordisk, Pfizer, Roche, Sanofi, Takeda Pharmaceutical.

- ATNI – Global Access to Nutrition Index (2021)

Indice che valuta come le più grandi aziende del mondo operanti nel settore Food & Beverage contribuiscano alla malnutrizione in tutte le sue forme: sovrappeso e obesità, sotto nutrizione, e carenze micronutritive. Nell'indice 2021 sono state incluse 25 aziende leader nel settore F&B per le quali sono stati valutati il management e la governance, in termini di commitment, pratiche e rendicontazione; la produzione e la distribuzione di prodotti salutari, convenienti e accessibili; e come esse influenzino le scelte e i comportamenti dei consumatori.

- Global investor statement in support of an effective, fair and equitable global response to Covid-19 (2021)

I firmatari del PRI sono invitati a firmare una dichiarazione per sollecitare urgentemente una risposta globale efficace, giusta ed equa alla pandemia Covid-19 da parte dei leader del mondo e da parte dell'industria farmaceutica. La dichiarazione solleciterà il dialogo sulla cooperazione internazionale per la distribuzione dei vaccini. Quasi 150 investitori con più di \$ 14 trilioni di asset in gestione hanno già firmato il documento con il quale, in particolare, si vuole incoraggiare i leader mondiali nel G7, G20 e l'ACT-Accelerator Facilitation Council a finanziare l'ACT-Accelerator (alleanza globale ONU e OMS creata per accelerare lo sviluppo dei vaccini) e ad impiegare finanziamenti adeguati a garantire un accesso equo agli strumenti Covid-19 a livello globale.

- Investor Statement on Corporate Accountability for Digital Rights (2021)

Statement promosso dall'Investor Alliance for Human Rights che si rivolge alle aziende del settore ICT per chiedere loro di migliorare la performance in termini di diritti umani rilevanti per il loro settore (privacy, hate speech, libertà di espressione).

- Investor sign-on letter for EU Corporate Sustainability Reporting Directive (2021)

Lettera attraverso cui il PRI incoraggia l'Unione Europea per la nuova direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) che andrà a aggiornare la Non-Financial Reporting Directive del 2014. La lettera sottolinea come la mancanza di dati standardizzati e comparabili sia una barriera all'investimento sostenibile, e l'accesso a questi dati è quindi fondamentale anche per rispettare e implementare la SFDR e la UE Tassonomia.

- Investor Statement in Support of Mandated Human Rights and Environmental Due Diligence in the European Union (2021)

Statement proposto dall'Investor Alliance for Human Rights per esprimere il supporto degli investitori all'introduzione dell'obbligo di due diligence ambientale e sociale nell'Unione Europea. Lo statement include raccomandazioni quali, ad esempio: la due diligence deve applicarsi a tutti i settori coprendo tutte le aziende; le aziende dovrebbero essere obbligate a identificare, prevenire, mitigare ed essere ritenute responsabili degli impatti ambientali e sociali rilevanti durante la due diligence; dovrebbe esserci una responsabilità civile e amministrativa delle aziende per i loro impatti negativi su ambiente e diritti umani.

- Support for meaningful and safe stakeholder engagement as a central aspect of the EU framework on mandatory human rights and environmental due diligence (2021)

Statement proposto dall'Investor Alliance for Human Rights che riguarda un aspetto specifico del processo di due diligence: il coinvolgimento proattivo degli stakeholder. Lo statement incoraggia infatti il legislatore ad inserire nella legislazione riferimenti espliciti al coinvolgimento efficace e sicuro con gli stakeholder, inclusi la società civile e i difensori dei diritti umani (human rights defenders, HRDs). Tale processo dovrebbe essere gender-sensitive e intersezionale, durante tutta la fase di due diligence, e nel caso in cui il contesto presentasse popolazioni indigene, il dialogo con esse è proprio parte integrante del principio di Free, Prior and Informed Consent (FPIC).

Lo statement riconosce inoltre il ruolo chiave (e i rischi che corrono) dei difensori dei diritti umani, e chiede che la legge includa requisiti per cui le aziende dovrebbero regolarmente verificare, affrontare e mitigare i rischi per questi attori, nei propri investimenti, operation e catene di fornitura.

- Pharma, Covid-19 and executive remuneration (2021)

Iniziativa promossa dal PRI per inviare una lettera alle quattro maggiori società farmaceutiche

produttrici di vaccini (Pfizer, Johnson & Johnson, Moderna, Astra Zeneca), per chiedere ai rispettivi C.d.A. e Comitati per la Remunerazione che la roadmap stabilita dalla World Health Organization per garantire l'accesso equo ai vaccini sia inserita fra gli obiettivi per la remunerazione degli executive.

- Sign on: Investor Expectations for Job Standards & Community Impacts for a Just Transition (2021)

Primo investor statement della Collaboration Platform del PRI promosso da Interfaith Center on Corporate Responsibility (ICCR), gruppo di investitori molto attivi. Lo statement riporta le aspettative degli investitori sulla gestione degli impatti della transizione energetica su lavoratori e comunità locali e contiene alcuni principi che le aziende e gli investitori dovrebbero adottare.

- Making EU legislation on mandatory human rights and environmental due diligence effective (2021)

Statement dell'Investor Alliance for Human Rights che esprime la preoccupazione degli investitori in seguito all'annuncio della Commissione Europea di posticipare la direttiva sulla due diligence obbligatoria su impatti ambientali e diritti umani, e ribadisce i punti salienti che essi chiedono che la Commissione consideri nel testo della direttiva.

La Politica di Voto

Il diritto di voto è uno strumento attivo di intervento sulla governance delle imprese oggetto di investimento, che può essere combinato, simultaneamente o in momenti diversi, con l'engagement. Il nuovo C.d.A. di Cometa, che ha iniziato la sua attività a maggio 2021, ha deciso di definire uno specifico regolamento interno prima di poter partecipare attivamente alle assemblee delle Partecipate. Conseguentemente, è stata redatta una Politica di Voto che ha l'obiettivo di definire in modo strutturato le modalità in cui esercitare il diritto di voto nelle Società Partecipate, nell'esclusivo interesse dei propri aderenti, con particolare attenzione al perimetro geografico di riferimento e al sistema di deleghe. Tale Politica permetterà di avviare l'esercizio di voto per il 2022.

Inoltre, Cometa intende istituire tavoli di lavoro con i gestori in prossimità delle stagioni assembleari, in modo da valutare ciascun caso e definire il relativo voto da esercitare.

Adesione all'Associazione ICPM

ICPM è una rete globale di organizzazioni pensionistiche basata sulla ricerca che stimola il pensiero e la pratica all'avanguardia sulla gestione delle pensioni. Riunisce oltre 40 importanti organizzazioni pensionistiche, note come ICPM Research Partners, da tutto il mondo.

L'adesione consentirà al Fondo di partecipare a Studi di Settore e a Forum internazionali e presenta vantaggi per Cometa e per tutto il Consiglio anche in relazione alla formazione specifica. Con questa partecipazione, Cometa sarà il primo Fondo Italiano ad entrare in uno scenario internazionale importante. La partecipazione prevede una quota di iscrizione di 28.000 dollari l'anno.

Attività con Assofondipensione

Cometa ha aderito dal 2004 all'associazione dei Fondi Pensione Negoziali costituita da Confindustria, CGIL, CISL e UIL, ed in qualità di socio ha partecipato nel corso del 2021 ai lavori dell'Associazione, rappresentando alla stessa le problematiche relative all'esercizio della propria missione e contribuendo all'elaborazione delle valutazioni in merito alle norme relative alla previdenza complementare.

Attività con Mefop

Nel corso del 2021 Cometa ha partecipato ai lavori della Mefop come azionista.

Cometa ha affidato alla Mefop alcuni servizi quali:

- aggiornamento e verifica della modulistica e delle comunicazioni agli aderenti, alle aziende e a soggetti terzi al fine di rendere le stesse più efficaci e trasparenti;
- formazione per il personale anche in relazione alle modifiche introdotte dalla normativa Iorp II;
- assistenza Normativo/Legale.

Call center

Il servizio di assistenza telefonica agli associati (aziende e lavoratori) è posizionato presso il Service Amministrativo, al fine di consentire non solo l'erogazione di informazioni agli associati ma anche la risoluzione delle problematiche emergenti dalle chiamate attraverso il passaggio delle informazioni ricevute alla divisione operativa del Service Amministrativo.

Anche con il nuovo contratto di service con Previnet il servizio è posizionato presso il service.

Di seguito l'analisi delle chiamate e delle mail pervenute

REPORT CHIAMATE		
RICEVUTE	EVASE	% EVASIONE
103.897	100.337	96,57%

Cometa Aderenti: distribuzione degli argomenti

VERIFICA POSIZIONE CONTRIBUTIVA	6,76%
INFORMAZIONI LIQUIDAZIONI	40,70%
SITO INTERNET	8,51%
INFORMAZIONI GENERALI	44,03%

Cometa Aziende: distribuzione degli argomenti

INFO GENERALI	67,42%
COMPILAZIONE DISTINTE	2,25%
SITO INTERNET	10,32%
CONTRIBUZIONE	20,01%

REPORT E-MAIL		
RICEVUTE	EVASE	EVASIONE
90.757	87.710	96,64%

Sito Cometa

	Lug/gen	Ago/ Feb	Set/ Mar	Ott/Apr	Nov/mag	Dic/giu	totale	media
2° sem 2021	130.582	84.050	100.193	109.068	45.821	41.520	412.705	68.784
1° sem 2021	127.248	136.725	120.996	120.093	106.257	93.782	556.157	92.692
%	+2,6	-38,5	-17,2	-9,2	-56,9	-55,7	-25,8	

Durante il 2021 il numero di utenti che ha visitato il sito web del Fondo è stato pari a 968.862 con una media mensile pari a 80.738. Le principali città da cui hanno effettuato l'accesso al sito sono state Milano e Roma.

	Lug/gen	Ago/feb	set/mar	ott/apr	nov/mag	dic/giu	totale	media
2° sem 2021	237.363	154.346	183.318	206.035	96.873	89.706	967.641	161.273
1° sem 2021	239.327	247.505	230.145	239.337	210.246	189.812	1.356.372	226.062
%	-0,8	-37,6	-20,3	-13,9	-33,9	-52,7	-28,7	

Le sessioni nel 2021 sono state in totale pari a 2.324.013.

Durante il primo semestre 2021: Le pagine più visitate sono state, dopo l'home page, il risultato della ricerca "Area riservata", contatti, documenti, quota reddito, quota crescita. Il 71,3% degli utenti è arrivato al sito motori di ricerca, il 26,8% in maniera diretta, l'1,7% da altri siti e lo 0,2% da social. Il 53,4% degli utenti ha visitato il sito da sistemi operativi Windows, il 25,9% da Android e il 12% da iOS. Chrome (63,8%) e Safari (14,6%) sono stati i browser più utilizzati. Il 36,2% degli utenti ha navigato il sito da cellulare e il 2% da tablet.

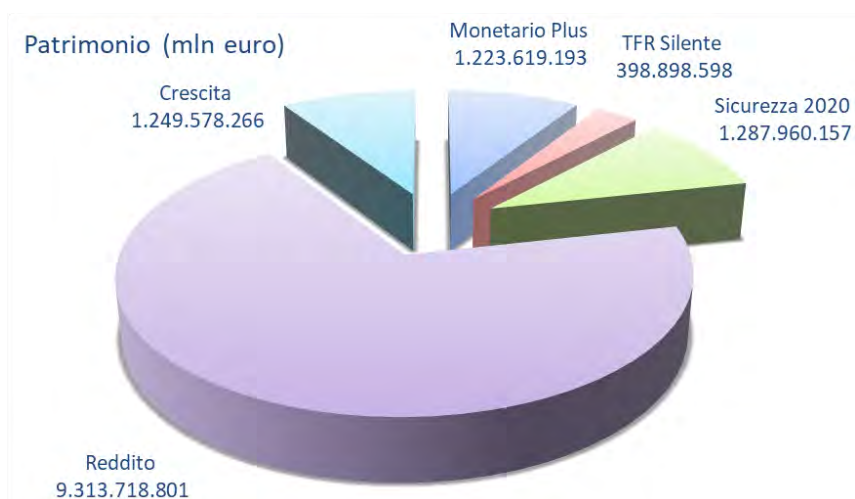
Durante il secondo semestre 2021: Le pagine più visitate del sito sono state, dopo l'home page, il risultato della ricerca "Area riservata", i documenti del Fondo, i contatti fondo, la quota reddito. Il 59,2% degli utenti è arrivato al sito da motori di ricerca (Google 94%), il 37,9% in maniera diretta e il 2,9 % è arrivato da altri siti (cometafondonews 46,8%). Il 52,9% degli utenti ha visitato il sito da sistemi operativi Windows, il 27,5% da Android e il 13,3% da iOS. Chrome (64,3%) e Safari (15,9%) sono stati i browser più utilizzati. Il 39,5% degli utenti ha navigato il sito da cellulare e l'1,6% da tablet.

Sezione riservata

Il C.d.A. ha deciso di integrare i sistemi di sicurezza del *frontend web* (area aderenti) del Fondo Pensione con il meccanismo dell'autenticazione a due fattori, della conferma dispositiva tramite OTP e dell'autenticazione tramite SPID di livello 2. L'adeguamento del sito internet dovrà essere completato entro giugno 2022 per permettere all'aderente di poter richiedere in sicurezza le diverse prestazioni dall'area a lui riservata.

Patrimonio del Fondo

ATTIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2021	31/12/2020
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	13.798.750.837	12.867.651.498
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	655.107	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	109.371.840	107.519.627
50 Crediti di imposta	2.394.235	335.850
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	13.911.172.019	12.975.506.975
PASSIVITA FASE DI ACCUMULO	31/12/2021	31/12/2020
10 Passivita' della gestione previdenziale	194.598.758	163.021.237
20 Passivita' della gestione finanziaria	133.632.859	71.508.161
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	655.107	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	6.604.482	14.615.065
50 Debiti di imposta	101.905.798	48.382.339
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	437.397.004	297.526.802
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	13.473.775.015	12.677.980.173
CONTI D'ORDINE	-	-



L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31/12/2021 ammonta a 13.473.775.015 ed è cresciuto del 6,3% rispetto all'anno precedente.

Aderenti

Gli associati iscritti al 31/12/2021 sono pari a 451.668 contro i 444.811 al 31/12/2020. Tali associati iscritti appartengono a nr. 20.236 aziende attive e a nr. 21.155 aziende non attive (Comprese aziende Ex-Fondinps).

Dettagli aderenti attivi per comparto

Comparto	Aderenti al 31.12.2021	Aderenti al 31.12.2020
Reddito	285.850	277.918
TRF Silenti	52.897	53.001
Monetario Plus	48.248	52.145
Sicurezza 2020	32.728	34.004
Crescita	31.945	27.743
Totale	451.668	444.811

Dettaglio aderenti attivi

Contratti collettivi di lavoro	Aderenti silenti	Aderenti attivi	Iscritti di prima occupazione succ. al 28/04/93	Iscritti di prima occupazione ante al 28/04/93
Metalmeccaniche	34.364	397.692	280.611	151.445
Orafe	27	1.262	823	466
Altro settore (ex Fondinps)	18.183	140	8.669	9.654
Totale	52.574	399.094	290.103	161.565

Dettaglio Aziende

Stato	Descrizione	Num. Aziende nel 2021	Num. Aziende nel 2020
Attiva	Metalmeccaniche	18.343	17.896
Attiva	Orafe	98	95
Attiva	Altro settore (ex Fondinps)	1.795	2.048
Non Attiva	Metalmeccaniche	19.528	18.639
Non Attiva	Orafe	148	141
Non Attiva	Altro settore (ex Fondinps)	1.479	1.190
Totale		41.391	40.009

Nelle aziende **non attive** sono ricomprese anche le aziende di nuova iscrizione per le quali al 31 dicembre non risultavano ancora aderenti iscritti.

Le prestazioni

Trasferimenti

Trasferimenti in entrata da altre forme	Numero	Ammontare
Fondi Pensione preesistenti	66	2.576.427,53
Fondi Pensione negoziali	1.175	25.943.655,14
Fondi Pensione aperti	251	2.758.641,10
PIP "nuovi"	570	6.579.473,14
PIP "vecchi"	5	74.987,73
Fondi Pensione esteri	1	23.550,62
		<u>37.956.735,26</u>

Trasferimenti in uscita vs altre forme pensionistiche	Numero	Ammontare
Fondi Pensione Preesistenti	530	22.536.931,25
Fondi Pensione Negoziali	1764	45.675.216,33
Fondi Pensione Aperti	560	15.431.285,85
PIP "Nuovi"	845	20.664.136,07

Anticipazioni

Anticipazioni	Numero	Ammontare
Altro anticipazione	18.860	108.444.901,05
Prima casa anticipazione	2.865	83.721.300,58
Ristrutturazione casa anticipazione	923	17.100.354,81
Spese mediche anticipazione	1.758	13.680.613,34

Riscatti

Riscatti	Numero	Ammontare
Riscatto totale - Causa indipendente dalla volontà	34	288.784,15
Riscatto totale – Decesso	561	18.138.896,43
Riscatto totale - Invalidità > 2/3	235	7.927.045,64
Riscatto totale - Volontà delle parti	86	1.167.274,59

Riscatto parziale - Cassa integrazione	75	1.177.212,49
Riscatto parziale - Causa indipendente dalla volontà	3	72.709,89
Riscatto parziale - Mobilità/Esodo Incentivato	35	940.271,32
Riscatto parziale - Risoluzione 399/2008 Agenzia Entrate	584	8.394.675,63
Riscatto parziale - Volontà delle parti	33	706.891,06

Riscatto immediato - Causa indipendente dalla volontà	166	2.913.560,10
Riscatto immediato - Mobilità/Esodo Incentivato	3	53.685,94

Riscatto immediato - Risoluzione 399/2008 Agenzia Entrate	562	8.490.054,00
Riscatto immediato - Volontà delle parti	5401	116.322.867,48
Riscatto immediato - Pensionamento	145	1.324.771,86

R.I.T.A. per contribuzione	130	2.767.987,06
R.I.T.A. per inoccupazione	15	125.430,79
Prestazione previdenziale in Capitale	8.065	350.159.512,26
Prestazione previdenziale in Rendita	182	12.001.600,22

Riscatto immediato parziale - Risoluzione 399/2008 Agenzia Entrate	29	122.560,76
Riscatto immediato parziale - Causa indipendente dalla volontà	38	637.442,03
Riscatto immediato parziale - Mobilità/Esodo Incentivato	3	31.935,16
Riscatto immediato parziale - Volontà delle parti	284	5.854.249,25

Prestazione Pensionistica

Nel 2021 sono state pagate 8.065 prestazioni erogate in forma di capitale per un totale di 350.159.512,26 euro.

A partire dal 2008, alla fase di accumulo si è aggiunta quella di erogazione. Infatti, 71 aderenti del comparto Reddito, 13 aderenti del comparto Sicurezza, 17 aderente del comparto Monetario, 5 aderenti del comparto Crescita e 2 aderenti del comparto Sicurezza 2015 maturato il diritto, hanno optato per l'erogazione sotto forma di rendita. Nello Stato Patrimoniale del comparto Reddito, del comparto Sicurezza, del comparto Monetario, del comparto Crescita e del comparto Sicurezza 2015 è riportata, nei conti d'ordine, la riserva matematica data dal valore attuariale delle rendite da erogare.

Al 31/12/2021, la situazione risultava la seguente:

	Numero Pensionati			Rate erogate nel 2020 (euro)		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Rendita vitalizia	320	18	338	1.000.933	36.600	1.037.533
Totale	320	18	338	1.000.933	36.600	1.037.533
	Numero Pensionati			Rate erogate nel 2021 (euro)		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Rendita vitalizia	512	31	543	1.481.003	66.412	1.547.415
Totale	512	31	543	1.481.003	66.412	1.547.415

Contribuzione

La contribuzione al Fondo è regolamentata dal CCNL e dagli accordi contrattuali nazionali.

Con l'entrata in vigore del Decreto 252/05 le Parti Istitutive hanno recepito e regolamentato con uno specifico accordo quanto previsto in termini di contribuzione dal richiamato Decreto, sia relativamente al conferimento anche tacito del TFR sia in termini di contribuzione a carico del lavoratore.

Contribuzione volontaria

Ferma restando la facoltà per tutti i lavoratori di determinare liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico, secondo il D. Lgs 252/05, l'aderente può contribuire al Fondo anche mediante versamenti volontari oltre a quelli effettuati dall'azienda trimestralmente. Inoltre, secondo l'art. 8 comma 11 del predetto decreto, la contribuzione può proseguire volontariamente oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che l'aderente, alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di Previdenza complementare.

I versamenti individuali nel 2021 sono stati 12.929.000,04 euro.

Familiari a carico

Al fondo gli aderenti possono contribuire ai sensi dello Statuto di Cometa anche per i loro familiari fiscalmente a carico. Per i familiari fiscalmente a carico la contribuzione è stabilita dall'iscritto stesso.

Nel 2021 sono stati effettuati versamenti per 530.188,49 euro.

Composizione dei contributi

Contributi	Monetario Plus	Tfr Silente	Sicurezza 2020	Reddito	Crescita	COMETA
A carico del lavoratore	22.034.117	219.639	21.040.553	169.391.494	26.340.986	239.026.789
A carico del datore di lavoro	18.325.314	382.218	14.449.752	126.024.833	15.180.061	174.362.178
TFR	82.633.192	49.521.183	60.090.254	537.147.473	68.318.748	797.710.850
TOTALE	122.992.623	50.123.040	95.580.559	832.563.800	109.839.795	1.211.099.817

Contributi	Monetario Plus	Tfr Silente	Sicurezza 2020	Reddito	Crescita	COMETA
A carico del lavoratore	17,9%	0,4%	22,0%	20,3%	24,0%	19,7%
A carico del datore di lavoro	14,9%	0,8%	15,1%	15,1%	13,8%	14,4%
TFR	67,2%	98,8%	62,9%	64,5%	62,2%	65,9%

Oneri di gestione per il 2021 e previsione di spesa per il 2022

La quota associativa annua nel 2020 è stata pari a 12,00 € pro capite secondo quanto deciso dall'Assemblea dei Delegati, su proposta del C.d.A..

Le spese complessive del 2021, costituite dagli oneri di gestione finanziaria e dagli oneri di gestione amministrativa, ammontano a 25.221.897,47 euro (0,19% sull'Attivo Netto).

La tabella successiva evidenzia le spese 2021 ripartite per ogni comparto e il peso percentuale per singola voce sul totale delle spese del comparto.

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria applicati sul patrimonio del comparto) sono ripartiti sui singoli comparti in base al numero dei partecipanti al comparto e finanziati attraverso la quota associativa uguale per tutti gli aderenti.

	Monetario Plus	TFR Silente	Sicurezza 2020	Reddito	Crescita	Cometa
<i>Commissioni di gestione:</i>						
gestione finanziaria	379.664,21	2.981.699,71	8.288.609,37	5.698.795,51	1.102.774,93	18.451.543,73
incentivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
banca depositaria	142.517,37	50.285,05	178.894,47	1.314.834,03	190.448,82	1.876.979,74
<i>Oneri di gestione amministrativa:</i>						
spese gen.le e amm.ve	264.413,00	238.647,00	182.013,00	1.564.270,00	175.030,00	2.424.373,00
servizi amm.vi acq. da terzi	145.370,00	153.552,00	96.996,00	821.703,00	85.947,00	1.303.568,00
altri oneri amm.vi	129.966,00	137.280,00	86.717,00	734.630,00	76.840,00	1.165.433,00
ANDP	1.223.619.192,86	398.898.598,09	1.287.960.156,50	9.313.718.800,61	1.249.578.266,09	13.473.775.014,15
	Monetario Plus	TFR Silente	Sicurezza 2020	Reddito	Crescita	Cometa
<i>Commissioni di gestione, di cui:</i>	0,04%	0,76%	0,65%	0,07%	0,11%	0,15%
gestione finanziaria	0,03%	0,75%	0,64%	0,06%	0,09%	0,14%
incentivo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
banca depositaria	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,02%	0,01%
<i>Oneri di gestione amministrativa, di cui:</i>	0,04%	0,13%	0,03%	0,04%	0,03%	0,04%
spese gen.le e amm.ve	0,02%	0,06%	0,01%	0,02%	0,01%	0,02%
servizi amm.vi acq. da terzi	0,01%	0,04%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
altri oneri amm.vi	0,01%	0,03%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
TER	0,08%	0,89%	0,68%	0,11%	0,14%	0,19%

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto. Per il calcolo dell'indicatore vengono considerati tutti i costi della gestione finanziaria e amministrativa ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Suddivisione oneri totali tra quelli relativi alla gestione finanziaria e quelli amministrativi:

Anno	TER	Oneri Gestione Finanziaria	Oneri Gestione Amministrativa
1999	0,77%	0,00%	0,77%
2000	0,61%	0,10%	0,52%
2001	0,50%	0,06%	0,45%
2002	0,42%	0,07%	0,34%
2003	0,36%	0,09%	0,27%
2004	0,37%	0,10%	0,27%
2005	0,35%	0,15%	0,21%
2006	0,38%	0,15%	0,22%
2007	0,41%	0,13%	0,28%
2008	0,33%	0,10%	0,24%
2009	0,25%	0,09%	0,16%
2010	0,24%	0,10%	0,15%
2011	0,23%	0,10%	0,13%
2012	0,20%	0,09%	0,11%
2013	0,19%	0,10%	0,10%
2014	0,18%	0,10%	0,08%
2015	0,18%	0,10%	0,08%
2016	0,18%	0,10%	0,08%
2017	0,18%	0,11%	0,07%
2018	0,15%	0,11%	0,04%
2019	0,14%	0,11%	0,03%
2020	0,09%	0,10%	-0,01%
2021	0,19%	0,15%	0,04%

Previsione di spesa 2022

Per il prossimo anno Cometa ha sviluppato un budget amministrativo, approvato dal C.d.A., che anche grazie ai ridotti costi derivanti dalla convenzione con il nuovo service amministrativo consente di mantenere la quota associativa a 12 euro. Il contributo all'Organo di Vigilanza Covip che viene versato nel corso del 2022 in percentuale sui contributi incassati nell'esercizio 2021 come per lo scorso esercizio sarà addebitato direttamente sul patrimonio del fondo.

<u>SERVICE AMMINISTRATIVO</u>		1.600.000,00
<u>CONSULENZE</u>	<u>Comprensivo nuovo software analisi</u>	550.000,00
<u>REVISIONE</u>		45.000,00
REVISIONE INTERNA		80.000,00
<u>CONTROLLO DEL RISCHIO</u>		50.000,00
<u>FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI</u>		200.000,00
<u>VIAGGI E ORGANIZZAZIONE</u>		150.000,00
<u>FUNZIONE SEDE</u>		200.000,00
<u>AFFITTO</u>		150.000,00
<u>R.C.A.</u>		65.000,00
<u>SPESE POSTALI</u>		480.000,00
<u>SVILUPPO</u>		200.000,00
<u>PERSONALE</u>		1.350.000,00
<u>AMMORTAMENTO</u>		100.000,00
	TOTALE USCITE	5.220.000,00

L'avanzo dell'esercizio precedente sarà utilizzato per finanziare le spese straordinarie della sede
Per la digitalizzazione dell'archivio cartaceo e per la formazione e sviluppo del fondo

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021

Qui di seguito si riportano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021.

Adeguamento Statuto

In data 25 febbraio 2022 il C.d.A. ha provveduto a deliberare le modifiche allo statuto

Le modifiche rispondono alla necessità di adeguare lo statuto a disposizioni normative, nonché a disposizioni, istruzioni e indicazioni della Covip.

In particolare, si è proceduto con il recepimento dei nuovi schemi statuto emanati da Covip con delibera del 19 maggio 2021, senza ulteriori modifiche, sia pur conservando alcune disposizioni previgenti non in contrasto con i nuovi schemi, di seguito indicate puntualmente. Con l'occasione, inoltre, si è provveduto ad inserire nello statuto la possibilità di partecipazione in tele o videoconferenza agli incontri degli organi collegiali, in conformità alle indicazioni fornite da Covip nella Circolare 11 marzo 2020, prot. n. 1096.

Non vi sono ricadute sugli aderenti e beneficiari.

Politica di Impegno

Nel corso del C.d.A. del 25 febbraio 2022 è stato aggiornato il documento sulla politica di impegno per rendere più cogente l'impegno del fondo anche alla luce dell'evoluzione normativa e dei progetti avviati nel corso del 2021 in particolare su engagement e politica di Voto.

Politica di Voto

Approvato il documento in data 25 febbraio 2022.

La Politica di Voto ha lo scopo di descrivere le modalità con cui Cometa interviene sulla governance delle Società Partecipate attraverso il voto in assemblea. In particolare, la Politica ha l'obiettivo di definire in modo strutturato le modalità in cui esercitare il diritto di voto nelle Società Partecipate, nell'esclusivo interesse dei propri aderenti, con particolare attenzione al perimetro geografico di riferimento e al sistema di deleghe.

Processo per l'esercizio del voto:

- il Consiglio di Amministrazione elabora e aggiorna la Politica di Voto;
- il Consiglio di Amministrazione, elabora una lista di Società Partecipate (le "Società Target") rispetto alle quali intende esaminare le informative societarie (le "Informative Societarie");
- la Funzione Finanza, sentita la funzione di gestione del rischio e con l'eventuale supporto di advisor specializzati:
 - esamina le Informative Societarie;
 - individua, sulla base dei criteri indicati al par. 5 della Politica, le assemblee delle Società Target cui il Fondo intende partecipare per l'esercizio del proprio voto e, sulla base dei criteri indicati al par. 6 della Politica, la modalità (diretta o indiretta);
 - redige un report che riassume per ciascuna Società Target:
 - l'avviso di convocazione e le Informative Societarie;
 - l'esito delle valutazioni svolte in merito all'opportunità di partecipare o meno all'assemblea e, nell'affermativa, la modalità di partecipazione (diretta o indiretta tramite conferimento di delega al gestore);
 - l'indirizzo di voto e le relative analisi, sulla base delle linee guida di cui al par. 7 della Politica.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, fornisce istruzioni specifiche al Presidente o ad eventuale altro Consigliere all'uopo delegato per l'esercizio dei diritti di voto connessi

ai valori mobiliari di proprietà del Fondo conferiti in gestione, anche mediante delega, secondo le modalità stabilite con delibera assunta con il voto favorevole dei 2/3 dei componenti. Tali istruzioni possono prevedere criteri ex ante che riguardino l'insieme delle assemblee nelle quali Cometa può esercitare il diritto di voto o singole assemblee.

In data 25 marzo 2022 è stato approvato dal C.d.A. di Cometa il bando per ricerca di un proxy advisor specializzato per l'esercizio della politica di voto.

Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo

L'invio agli associati del prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo per l'anno 2021 è stato predisposto nei termini o stabiliti dalla Covip (31 marzo). A seguito della possibilità introdotta dalla Covip di poter ricevere il prospetto in formato elettronico Cometa ha inviato a tutti gli aderenti che avevano fornito la propria mail indicazioni operative per poter esercitare tale possibilità.

Nota informativa

In data 25 marzo 2022 è stata aggiornata la nota informativa.

Piano Remediation

A valle del processo di valutazione dei rischi in ottemperanza alla normativa Iorp II, sono state individuate 33 (trentatré) azioni correttive per riportare alcuni degli oltre 200 (duecento) rischi operativi individuati entro livelli ritenuti accettabili dal Fondo. Per ciascuna azione correttiva è stata individuata una scheda con i dettagli, i tempi, le funzioni operative coinvolte e gli eventuali costi di attuazione. La natura dei rischi individuati e delle rispettive remediation è quella tipica dei rischi operativi tra cui rischi di frode, rischi strategici, cyber risk, esecuzione dei processi, compliance ecc. In particolare 2 (due) delle 33 (trentatré) azioni correttive proposte richiedono una eventuale riorganizzazione della Struttura con l'inserimento di figure specializzate quali la funzione di Compliance e la funzione Contabile/Amministrativa che sarebbero in grado di mitigare una pluralità di rischi ora considerati medio/alti. Dopo l'esame del dettaglio delle azioni correttive da parte della Commissione Normativa e l'approvazione da parte del C.d.A. nel mese di gennaio la Struttura interna ha avviato il piano di implementazione delle stesse. Trascorsi sei mesi dall'avvio del piano il C.d.A. effettuerà una verifica per capire se le azioni sono adeguate per affrontare e mitigare i rischi individuati e se la Struttura attuale è in grado di gestirli.

Scoppio del conflitto Russo-Ucraino

Dopo un periodo di forti tensioni politiche e diplomatiche, il 24 febbraio u.s. è iniziato il conflitto armato tra Federazione Russa e Repubblica Ucraina. All'invasione del territorio ucraino da parte dell'esercito Russo una significativa parte della comunità internazionale ha risposto con l'apposizione di una rilevante serie di sanzioni economiche nei confronti del governo di Mosca.

L'incertezza sui tempi, sugli esiti e sulla portata del conflitto, le aspettative di rialzo dei prezzi delle materie prime e le eventuali difficoltà di approvvigionamento, nonché le pesanti ricadute sulle economie dei Paesi, in primis di quelli belligeranti ma anche dei Paesi terzi che con questi intrattengono significative relazioni commerciali, hanno condotto ad un rilevante e prolungato ribasso delle borse mondiali.

Alla data di redazione della presente Relazione il conflitto è in pieno svolgimento ed è impossibile pronosticarne gli sviluppi.

La Gestione Finanziaria

Multicomparto: A partire dal 1° Maggio 2005, Cometa ha avviato la gestione multicomparto del patrimonio attraverso l'istituzione di differenti comparti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità ^(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Cometa Monetario plus	Obbligazionario Puro	SI	Comparto di default in caso di R.I.T.A.
Cometa TFR Silente	Garantito	SI	Comparto TFR per adesioni tacite
Cometa Sicurezza 2020	Obbligazionario misto	SI	
Cometa Reddito	Bilanciato	SI	Comparto di default adesioni esplicite
Cometa Crescita	Bilanciato	SI	

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Criterio Bonus-Malus

A partire dal 2020 il C.d.A. di Cometa, dopo avere analizzato i dati di rischio/performance delle gestioni finanziarie, ha deliberato di introdurre un criterio di bonus-malus al fine di premiare i gestori più efficienti e meglio performanti, nei comparti finanziari con un numero di gestori adeguato. Tale criterio prevede l'assegnazione di conferimenti e disinvestimenti in base a un indice di performance corretta per il rischio, come sotto specificato:

Monetario Plus: vengono assegnati i conferimenti in proporzione all'indice Information Ratio positivo, calcolato considerando i risultati dal 31.03.2017 e rispetto all'andamento complessivo del comparto. I disinvestimenti vengono richiesti ai gestori che avranno uno Information Ratio negativo. I calcoli sono aggiornati mensilmente e le proporzioni di conferimento e disinvestimento sono calcolate ogni trimestre.

Reddito: vengono assegnati i conferimenti in proporzione all'indice Sharpe Ratio positivo, (calcolato considerando i risultati dal 31.03.2017 e rispetto alla rivalutazione del TFR). I disinvestimenti saranno richiesti ai gestori che avessero uno Sharpe Ratio negativo, ovvero (nel caso tutti i gestori risultino avere un valore positivo) richiedendo i disinvestimenti nella proporzione inversa dell'indice sharpe ratio. I calcoli sono aggiornati mensilmente e le proporzioni di conferimento e disinvestimento sono calcolate ogni trimestre.

Monetario Plus	Ammontare di risorse conferite
ALLIANZ	-152.432.933,29
EURIZON	60.560.488,70
GROUPAMA'	86.746.528,15

Totale	-5.125.916,44
---------------	----------------------

Reddito	Ammontare di risorse conferite
ALLIANZ	92.632.131,65
BLACKROCK	302.555.625,94
CANDRIAM	-132.442.368,23
CREDIT SUISSE	159.683.101,99
STATE STREET	-192.723.594,68
Totale	229.704.896,67

Contesto economico 2021

Se il 2020 verrà ricordato come l'anno del Covid-19 e dei conseguenti impatti sui mercati finanziari, il 2021 probabilmente sarà ricordato come un anno di straordinaria crescita soprattutto economica, che ha permesso quasi ovunque di recuperare i livelli pre-pandemia.

L'inizio dell'anno è coinciso con l'approvazione, e la conseguente diffusione, dei primi vaccini contro il Covid-19. Oltre al conseguente miglioramento dell'aspetto sanitario nella lotta contro la pandemia, l'avvio di campagne vaccinali efficaci, seppur effettuato a livello mondiale non in modo omogeneo e sincronizzato, ha permesso l'allentamento delle restrizioni più rigide. Mirati e limitati lockdown, effettuati in forma diversa a seconda degli approcci dei governi, hanno comunque accompagnato quasi tutto il 2021. In particolare la tensione sui sistemi sanitari è ritornata a farsi sentire quando si sono diffuse le varianti Delta prima e Omicron successivamente.

I temi che hanno quindi caratterizzato il 2021 sono comunque andati oltre il Covid-19, e la ripresa economica è stata sostenuta principalmente dal miglioramento degli indicatori macro, dalle politiche fiscali e dalle politiche monetarie.

In particolare dal punto di vista fiscale i vari paesi hanno lanciato programmi senza precedenti a sostegno dell'economia, ad esempio le politiche di stimolo proposte dal neo presidente degli Stati Uniti e il recovery plan in Europa. Per il 2021 la crescita mondiale è vista attestarsi a +5,9%.

Le banche centrali, hanno mantenuto un tono accomodante per gran parte dell'anno, e solo a fine anno hanno iniziato a cambiare intonazione, in particolare da parte della Banca Centrale USA, preannunciando per il 2022 la conclusione degli acquisti dei titoli e l'inizio degli aumenti dei tassi di interesse, per i timori sull'inflazione.

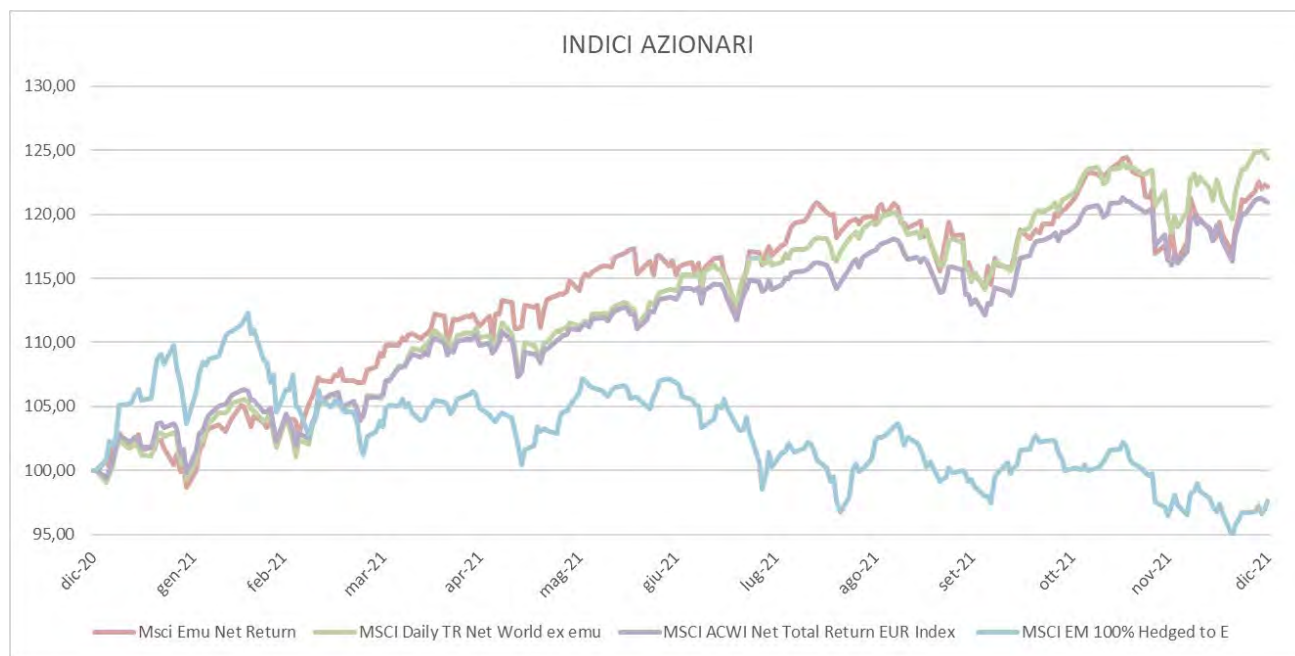
Assieme alla crescita economica il 2021 è stato infatti caratterizzato da un forte aumento dell'inflazione. Inizialmente considerata come transitoria e generata principalmente dai colli di bottiglia nella catena di approvvigionamento creatisi per la forte ripartenza della domanda cui non si è riusciti a tenere il ritmo dal lato dell'offerta, via via ha assunto un carattere sempre meno transitorio, trainata anche dall'aumento dei prezzi delle materie prime. L'inflazione ha raggiunto i livelli record a fine anno, fino a toccare quasi il 7% negli USA e quasi il 5% in area EU.

Se durante il primo e secondo trimestre dell'anno il contesto favorevole che aveva caratterizzato il secondo semestre del 2020 è proseguito, nel terzo trimestre la diffusione della variante Delta ha determinato un primo aumento dell'avversione al rischio. Nel quarto trimestre i problemi causati lato offerta e quelli legati a uno scandalo immobiliare in Cina hanno frenato la ripresa economica. Contemporaneamente l'inflazione è aumentata spingendo le banche centrali a preannunciare la fine dei loro programmi di acquisti e prospettando un percorso di rialzi dei tassi per il nuovo anno. Affacciata infine una nuova variante (Omicron) i mercati azionari hanno proseguito il trend rialzista seppur con un forte incremento della volatilità, mentre quelli obbligazionari sono stati caratterizzati da un aumento graduale dei tassi, soprattutto sul tratto di curva a medio/lungo termine.

Azioni

A livello globale l'indice all country ha fatto segnare un rialzo da inizio anno pari al 20,9%. Sono i mercati sviluppati, coerentemente con la migliore progressione economica, che hanno avuto le performance più brillanti, con il mercato Euro che segna un +22,14 e il mercato world ex emu +24,37%. Al contrario il mercato emergente segna un anno negativo con una chiusura pari a -2,39%.

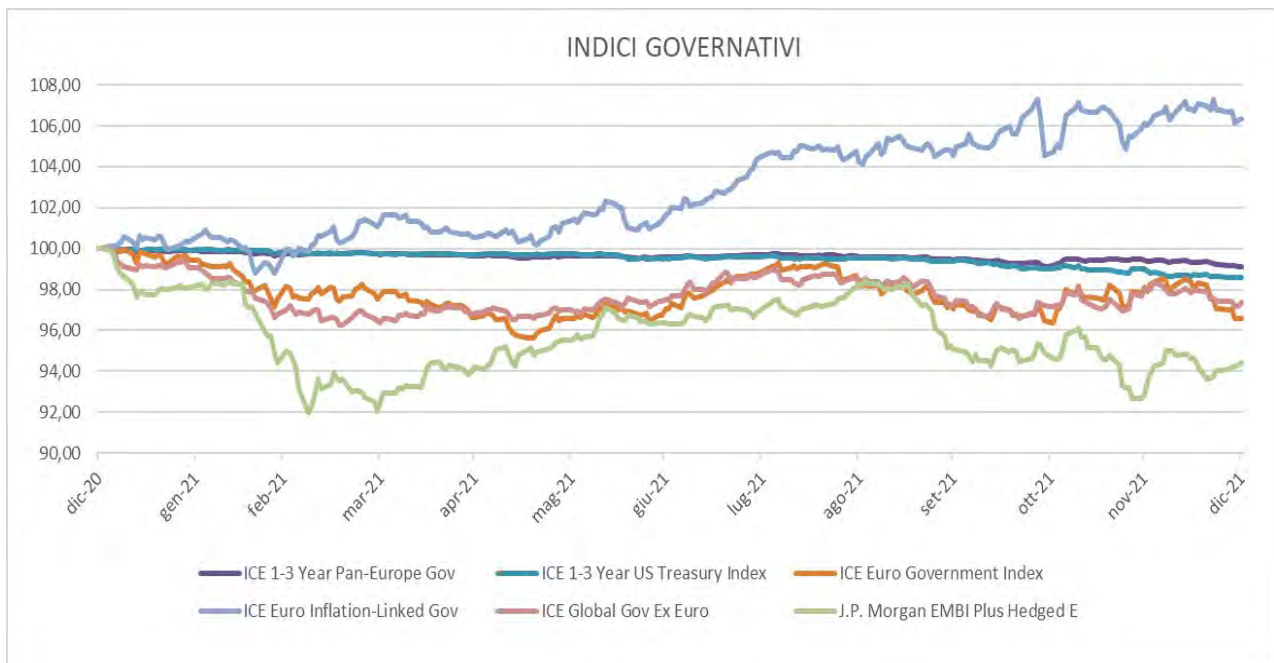
Dati al	PERF	VOLA
31/12/2021	2021	2021
INDICI AZIONARI		
Msci Emu Net Return	22,14%	13,22%
MSCI Daily TR Net World ex emu	24,37%	11,04%
MSCI ACWI TR NET	20,90%	10,31%
MSCI EM	-2,39%	13,47%



Governativi

A livello governativo gli indici hanno registrato performance negative a causa dei rialzi dei tassi soprattutto nella parte medio/lunga. L'unico indice positivo è dato dall'indice euro legato all'inflazione, grazie alle aspettative sempre più alte rispetto a questo tema. Anche per i governativi si evidenzia la forte debolezza dei mercati emergenti.

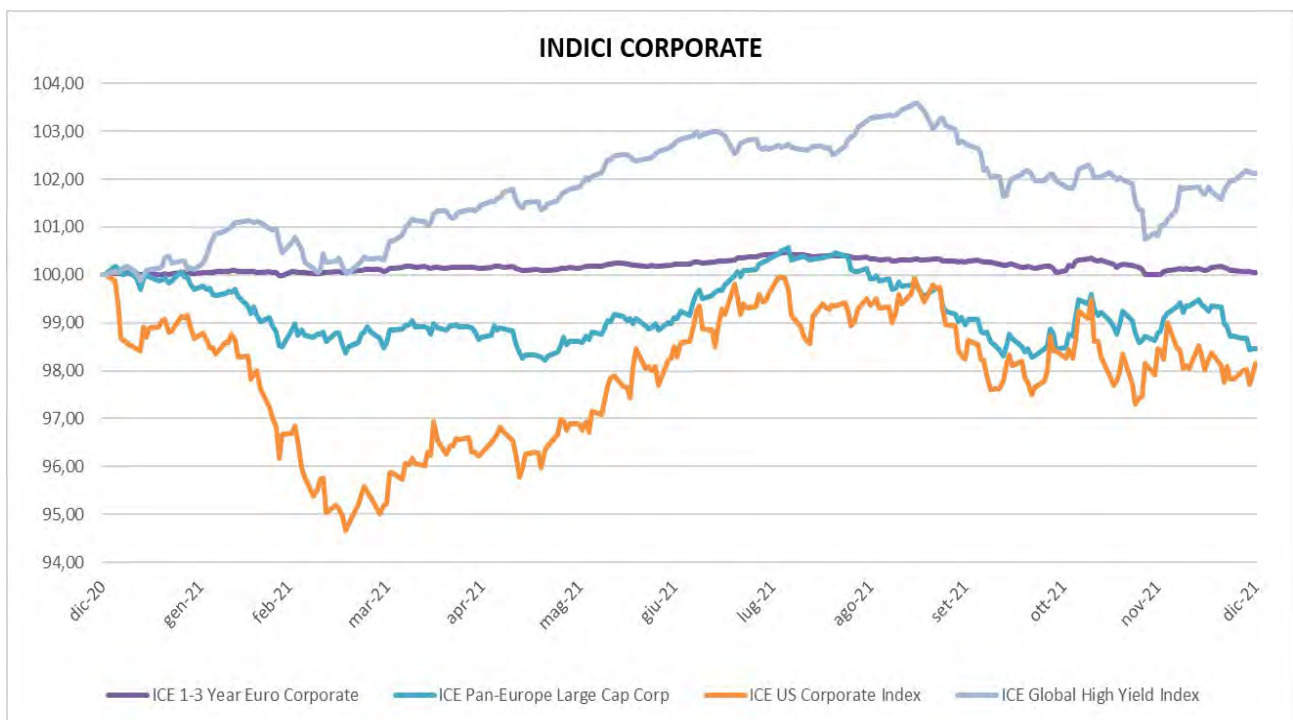
Dati al	PERF	VOLA
31/12/2021	2021	2021
INDICI GOVERNATIVI		
ICE 1-3 Year Pan-Europe Gov	-0,86%	0,49%
ICE 1-3 Year US Treasury	-1,40%	0,60%
ICE Euro Government	-3,41%	3,72%
ICE Euro Inflation-Linked Gov	6,34%	4,53%
ICE Global Gov Ex Euro	-2,63%	2,94%
J.P. Morgan EMBI Plus Hedged E	-5,57%	4,92%



Corporate

Le obbligazioni corporate hanno solo in parte ridotto gli impatti dei rialzi dei tassi, con gli indici high Yield unici fortemente positivi, grazie alla riduzione degli spread.

Dati al	PERF	VOLA
31/12/2021	2021	2021
INDICI CORPORATE		
ICE 1-3 Year Euro Corporate	0,05%	0,38%
ICE Pan-Europe Large Cap Corp	-1,54%	2,14%
ICE US Corporate Index	-1,85%	4,56%
ICE Global High Yield Index	2,12%	1,87%



Outlook 2022

L'economia mondiale sta continuando il cammino di crescita e recupero dalla pandemia. Così come evidenziato dalle previsioni del Fondo Monetario tutte le economie sono previste in espansione per il 2022, seppur in rallentamento rispetto al 2021.

Latest World Economic Outlook Growth Projections

	ESTIMATE	PROJECTIONS	
(real GDP, annual percent change)	2021	2022	2023
World Output	5.9	4.4	3.8
Advanced Economies	5.0	3.9	2.6
United States	5.6	4.0	2.6
Euro Area	5.2	3.9	2.5
Germany	2.7	3.8	2.5
France	6.7	3.5	1.8
Italy	6.2	3.8	2.2
Spain	4.9	5.8	3.8
Japan	1.6	3.3	1.8
United Kingdom	7.2	4.7	2.3
Canada	4.7	4.1	2.8
Other Advanced Economies	4.7	3.6	2.9
Emerging Market and Developing Economies	6.5	4.8	4.7
Emerging and Developing Asia	7.2	5.9	5.8
China	8.1	4.8	5.2
India	9.0	9.0	7.1
ASEAN-5	3.1	5.6	6.0
Emerging and Developing Europe	6.5	3.5	2.9
Russia	4.5	2.8	2.1
Latin America and the Caribbean	6.8	2.4	2.6
Brazil	4.7	0.3	1.6
Mexico	5.3	2.8	2.7
Middle East and Central Asia	4.2	4.3	3.6
Saudi Arabia	2.9	4.8	2.8
Sub-Saharan Africa	4.0	3.7	4.0
Nigeria	3.0	2.7	2.7
South Africa	4.6	1.9	1.4
Memorandum			
Emerging Market and Middle-Income Economies	6.8	4.8	4.6
Low-Income Developing Countries	3.1	5.3	5.5

Source: IMF, *World Economic Outlook Update*, January 2022

Note: For India, data and forecasts are presented on a fiscal year basis, with FY 2021/2022 starting in April 2021. For the January 2022 WEO Update, India's growth projections are 8.7 percent in 2022 and 6.6 percent in 2023 based on calendar year. For India the impact of the Omicron variant is captured in the column for 2021 in the table.

Fino a febbraio 2022 le valutazioni erano coerenti con un quadro che vedeva il prossimo un anno di transizione economica e finanziaria. L'anno doveva far transitare l'economia mondiale verso una fase post pandemica, intesa come una convivenza con il virus grazie ai vaccini e ai nuovi medicinali approvati per la cura. I principali temi e rischi analizzati per 2022 erano coerenti quindi con questo schema.

Come evidenziato dalle previsioni dell'IMF è attesa una continuazione della ripresa economica e, poiché molte economie sono già tornate ai livelli prepandemia, questo avrebbe spinto governi e banche centrali a ridurre comunque il loro supporto, ponendo gradualmente termine alla fase di espansione monetaria e di intervento straordinario a supporto dell'economia. Con il principale obiettivo quello di un ritorno alla normalità, i consumi sarebbero diventati sempre più importanti nel trainare la ripresa grazie anche a regole di distanziamento sociale sempre meno stringenti che avrebbero rilanciato in particolare la domanda di servizi (ristorazione e turismo in primis). Non appena sarebbero stati risolti i problemi della catena di approvvigionamenti questo si sarebbe tradotto principalmente in una ripresa anche del settore industriale.

I principali rischi di allontanamento da questo percorso verso la normalità, erano quindi rappresentati da nuove varianti di Covid-19 e dal loro impatto, in un mondo che ancora vede percentuali di vaccinazione non uniformi, con il principale tema macro rappresentato dagli alti livelli di inflazione. Le aspettative erano di una maggiore persistenza dei livelli di inflazione, ma lo scenario principale condiviso considerava, un picco a inizio anno, e un affievolirsi in maniera consistente delle tensioni inflazionistiche durante la seconda metà del 2022. Ancora una volta fondamentale era visto l'operato delle banche centrali e dei governi nell'avviare e concertare le politiche di gestione sia di miglioramento dei livelli di debito pubblico, di ripristino delle condizioni del mercato del lavoro, e di gestione delle spinte inflazionistiche senza intaccare la crescita economica. In questo scenario il principale rischio di coda era un atteggiamento troppo restrittivo e anticipato da parte delle banche centrali che avrebbe potuto facilitare un periodo di stagflazione (situazione di un'economia che soffre contemporaneamente di un'elevata inflazione e di una crescita bassa o nulla).

Da fine febbraio l'escalation militare in Ucraina con l'invasione da parte della Russia ha in parte mutato gli scenari sul 2022. Innanzitutto dopo l'invasione dell'Ucraina, si è ampliata la fase negativa sui mercati finanziari, già avviata a gennaio per le tensioni inflazionistiche. Le preoccupazioni, oltre ai drammatici risvolti umanitari della crisi Ucraina, sono per le ripercussioni che la crisi geopolitica potrà avere su crescita e inflazione. Seppur dal punto di vista economico la Russia rappresenta meno dell'1,5% del Pil mondiale, la maggior parte delle interazioni della Russia con il resto del mondo, e con l'Europa in particolare, avviene attraverso l'approvvigionamento di materie prime. Le conseguenze delle sanzioni e le possibili contromisure (ad esempio razionamento della produzione di gas) potrebbero avere forti impatti negativi sulla crescita economica e sull'inflazione principalmente dell'area europea. È possibile pertanto che i mercati finanziari saranno ancora caratterizzati da un'elevata volatilità.

Il Fondo prosegue l'attività di controllo degli investimenti realizzati dai Gestori delegati al fine di mantenere il costante monitoraggio sulla coerenza del profilo di rischio/rendimento assunto con le linee di investimenti proposte agli associati.

Multicomparto: evoluzione delle quote nel 2021

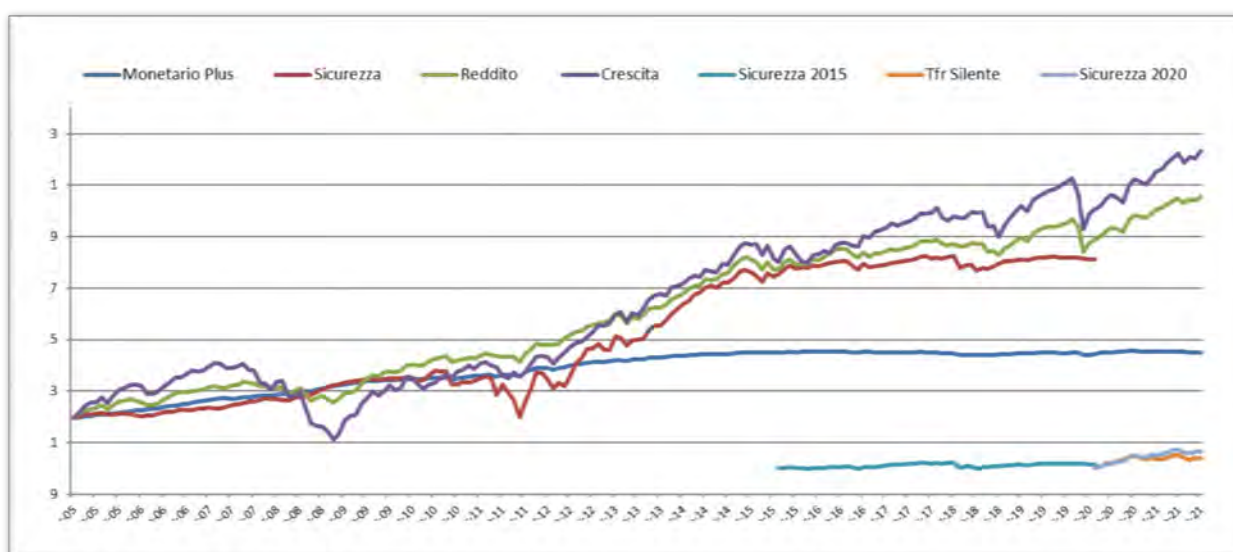
	Monetario Plus	
	Quota	ANDP
Gennaio-21	14,546	1.260.168.921
Febbraio-21	14,530	1.247.068.284
Marzo-21	14,540	1.235.684.426
Aprile-21	14,535	1.251.688.757
Maggio-21	14,534	1.242.266.248
Giugno-21	14,535	1.229.047.523
Luglio-21	14,546	1.247.847.295
Agosto-21	14,540	1.239.384.065
Settembre-21	14,531	1.225.968.201
Ottobre-21	14,506	1.239.399.542
Novembre-21	14,509	1.230.661.095
Dicembre-21	14,505	1.223.619.193

	Tfr Silente	
	Quota	ANDP
Gennaio-21	10,429	398.368.742
Febbraio-21	10,330	392.719.251
Marzo-21	10,397	391.913.660
Aprile-21	10,350	397.249.538
Maggio-21	10,354	392.883.546
Giugno-21	10,398	392.855.910
Luglio-21	10,519	406.289.545
Agosto-21	10,499	404.035.345
Settembre-21	10,399	396.715.002
Ottobre-21	10,315	402.445.377
Novembre-21	10,409	404.096.163
Dicembre-21	10,363	398.898.598

	Sicurezza 2020	
	Quota	ANDP
Gennaio-21	10,462	1.278.760.953
Febbraio-21	10,414	1.264.118.218
Marzo-21	10,535	1.274.854.563
Aprile-21	10,520	1.287.399.999
Maggio-21	10,555	1.283.586.198
Giugno-21	10,619	1.287.577.872
Luglio-21	10,718	1.315.103.128
Agosto-21	10,723	1.309.114.854
Settembre-21	10,623	1.288.254.936
Ottobre-21	10,585	1.296.215.488
Novembre-21	10,644	1.295.906.551
Dicembre-21	10,663	1.287.960.157

	Reddito	
	Quota	ANDP
Gennaio-21	19,782	8.911.704.477
Febbraio-21	19,729	8.841.473.053
Marzo-21	19,892	8.841.162.110
Aprile-21	20,047	9.045.440.879
Maggio-21	20,116	9.039.756.121
Giugno-21	20,262	9.049.406.398
Luglio-21	20,407	9.265.420.705
Agosto-21	20,505	9.273.062.172
Settembre-21	20,298	9.133.938.386
Ottobre-21	20,448	9.342.664.177
Novembre-21	20,387	9.280.479.758
Dicembre-21	20,570	9.313.718.801

	Crescita	
	Quota	ANDP
Gennaio-21	21,146	1.087.876.842
Febbraio-21	21,039	1.078.080.194
Marzo-21	21,278	1.103.952.437
Aprile-21	21,545	1.137.318.548
Maggio-21	21,638	1.137.656.873
Giugno-21	21,881	1.161.040.527
Luglio-21	22,070	1.191.712.269
Agosto-21	22,222	1.196.899.958
Settembre-21	21,860	1.192.037.313
Ottobre-21	22,107	1.226.059.120
Novembre-21	22,021	1.218.844.080
Dicembre-21	22,331	1.249.578.266



Comparto Monetario Plus

Tenuto conto che il Fondo opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, l'investimento, nel suo complesso, si pone l'obiettivo di massimizzare il rendimento in un orizzonte temporale di breve periodo a fronte di un profilo di rischio basso.

L'investimento è finalizzato a massimizzare il rendimento contenendo nel limite dell'1% la volatilità annua effettivamente realizzata ex-post dalla gestione.

Al fine di cogliere l'obiettivo prefissato il Fondo ha stabilito che il patrimonio del comparto debba essere investito esclusivamente nelle seguenti Asset Class, che fanno riferimento a corrispondenti indici e soggette a specifici limiti di minimo e massimo:

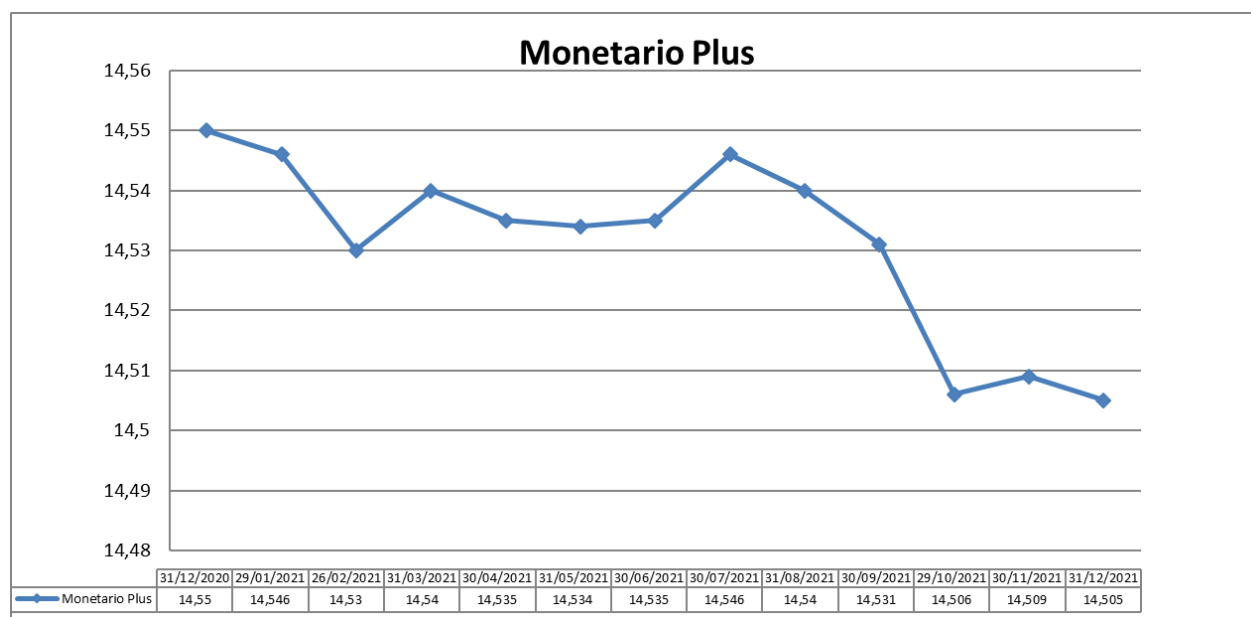
Asset classe	Peso minimo	Peso massimo
Liquidità e strumenti del mercato monetario	0%	100%
Obbligazioni governative UE 1-3 anni	0%	50%
Obbligazioni governative US 1-3 anni	0%	25%
Obbligazioni euro corporate IG 1-3 anni	0%	30%

Il patrimonio viene conferito inizialmente in egual misura a tre diversi gestori ai quali viene assegnato un mandato obbligazionario a rischio controllato. In base alle Asset class e ai limiti individuati ogni gestore predispone e comunica la propria Asset Allocation Strategica (di seguito AAS) iniziale e ogni sua eventuale successiva modifica. L'AAS iniziale del Fondo è individuata tramite la media aritmetica semplice delle AAS comunicate da ogni gestore, mentre nel prosieguo del mandato l'AAS del Fondo corrisponderà ad una media delle AAS dei singoli gestori ponderate per il patrimonio gestito.

Per effetto delle AAS iniziali predisposte dai gestori, così come specificate nel successivo paragrafo, e trasmesse al Fondo prima della sottoscrizione delle convenzioni, l'AAS del Fondo diventa la seguente:

Asset class	Asset Allocation strategica
Liquidità e strumenti del mercato monetario	30%
Obbligazioni governative UE 1-3 anni	35%
Obbligazioni governative US 1-3 anni	12%
Obbligazioni euro corporate IG 1-3 anni	23%

Il valore di quota al 31/12/2021 (14,505 euro) è diminuito di 0,045 euro rispetto al valore del 31/12/2020 (14,55 euro) facendo registrare una variazione percentuale pari a -0,31%.



	Monetario Plus	Benchmark netto	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
30/04/2005 - 31/12/2005	1,59%	1,81%	0,32%	0,05%
2006	2,85%	3,64%	0,31%	0,11%
2007	2,34%	4,73%	0,65%	0,11%
2008	2,37%	5,06%	0,78%	0,14%
2009	2,52%	1,98%	0,44%	0,12%
2010	0,39%	0,93%	0,84%	0,75%
2011	1,77%	1,60%	1,45%	2,00%
2012	2,96%	3,35%	1,11%	1,30%
2013	1,26%	1,39%	0,52%	0,55%
2014	1,03%	0,88%	0,32%	0,22%
2015	0,47%	0,31%	0,20%	0,23%
2016	0,17%	0,10%	0,36%	0,11%
2017	-0,29%	ND	0,23%	ND
2018	-0,55%	ND	0,64%	ND
2019	0,40%	ND	0,27%	ND
2020	0,51%	ND	0,85%	ND
2021	-0,31%	ND	0,23%	ND

ND: Dati non disponibili in quanto a partire dal 01.02.2017 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark» di cui all'art. 4, Deliberazione Covip del 16 marzo 2012.

Dati lordi della gestione finanziaria 2021		
Gestore	Rendimento Comparto	Volatilità* Comparto
Comparto Monetario Plus	-0,46%	0,26%
Gestore	Rendimento Gestore	Volatilità* Gestore
ALLIANZ	-0,56%	0,29%
EURIZON	-0,45%	0,33%
GROUPAMA	-0,40%	0,22%

Investimenti in gestione

		31.12.2021	31.12.2020
a)	Depositi bancari	109.807.674	57.199.418
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	747.784.373	797.024.738
d)	Titoli di debito quotati	284.149.895	299.579.175
h)	Quote di O.I.C.R.	82.777.522	77.388.950
l)	Ratei e risconti attivi	3.789.178	5.579.573
n)	Altre attività della gestione finanziaria	8.465.192	7.479.517
p)	Crediti per operazioni forward	289.377	2.638.903
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni	528.301	-
	Totale	1.237.591.512	1.246.890.274

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite alla data di chiusura dell'esercizio:

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
ALLIANZ	253.665.951
EURIZON	470.336.517
GROUPAMA'	504.024.249
Totale	1.228.026.717

Informazioni su operazioni in conflitto d'interesse

Ai sensi del Decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.

Comparto TFR Silente

L'obiettivo della gestione è conseguire un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di durata della convenzione, tenuto conto del parametro di controllo del rischio dato dalla deviazione standard da contenere nel limite indicato del 4,5%.

Nel rispetto della normativa il comparto presenta le caratteristiche individuate dal D. Lgs. 252/05 e dalle Direttive Generali approvate dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione con delibera del 28 giugno 2006, ossia:

- contempla un effettivo impegno ad assicurare almeno il risultato della restituzione integrale del capitale affidato in gestione, al netto di qualsiasi onere, entro un lasso di tempo predeterminato e/o al realizzarsi di determinati eventi;
- presenta una politica di investimento idonea a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale.

La garanzia prevede la restituzione, al netto di eventuali smobilizzi, di un importo almeno pari al Valore Minimo Garantito, alla scadenza della convenzione fissata al 31/05/2030 e, prima della scadenza, al verificarsi di uno tra i seguenti eventi riferiti agli iscritti al comparto: esercizio del diritto alla prestazione pensionistica; riscatto per decesso, riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi. Il Valore Minimo Garantito per ciascuna posizione individuale è pari alla somma dell'Attivo Netto Destinato alla Prestazione alla data di avvio convenzione e ai conferimenti netti successivi alla data di decorrenza della convenzione.

Tenuto conto che il Fondo opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, l'investimento, nel suo complesso, si pone l'obiettivo di massimizzare il rendimento in un orizzonte temporale di medio periodo a fronte di un profilo di rischio medio/medio alto.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

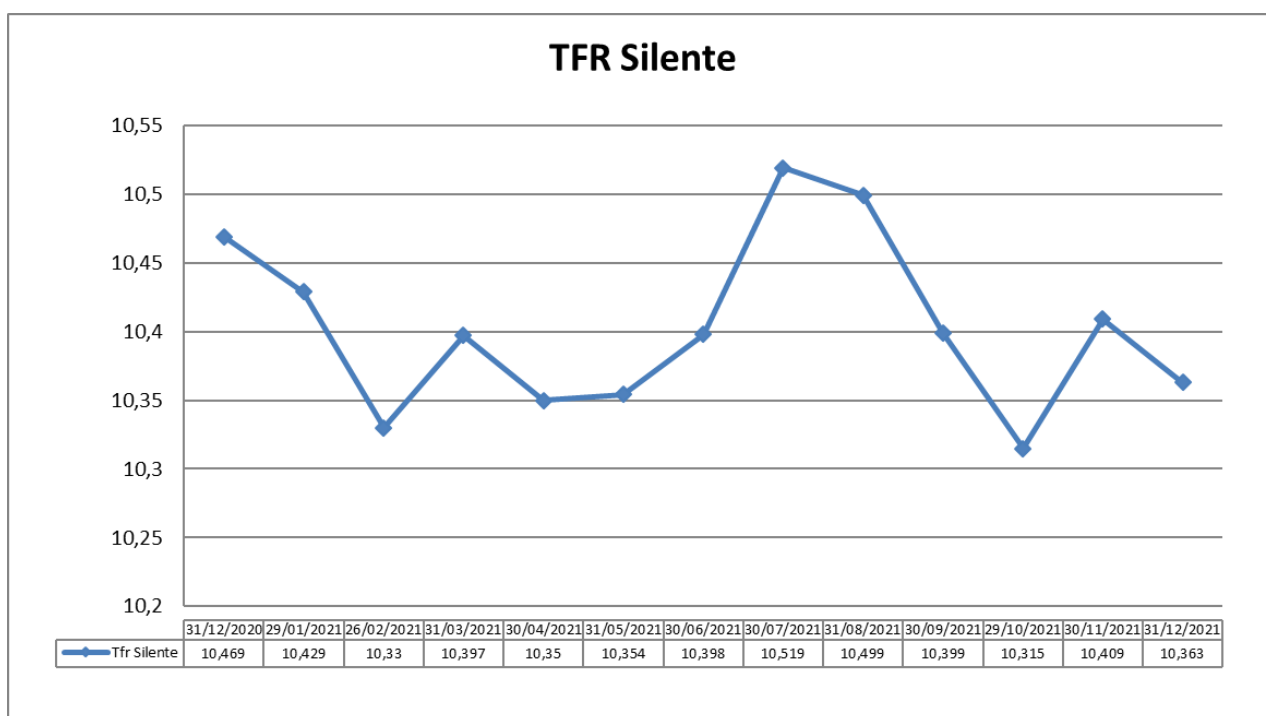
Fermo restando l'obiettivo di conseguire con elevata probabilità un rendimento comparabile con il Tasso di Rivalutazione del TFR, non è presente un benchmark di riferimento per la gestione del portafoglio.

Il gestore, comunica al fondo, un portafoglio modello rappresentativo dell'allocazione di lungo periodo del portafoglio:

Asset class	Asset Allocation strategica
Liquidità e strumenti del mercato monetario	0%
Obbligazioni governative UE	70%

Obbligazioni EUR corporate IG	25%
Obbligazioni USD corporate IG	0%
Obbligazioni corporate HY EUR	0%
Azioni Mondiali	5%

Il valore di quota al 31/12/2021 (10,363 euro) è diminuito di 0,106 euro rispetto al valore del 31/12/2020 (10,469 euro) facendo registrare una variazione di -1,01%.



	TFR Silente	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
2020	4,69%	ND	1,41%	ND
2021	-1,01%	ND	2,40%	ND

Dati lordi della gestione finanziaria 2021		
	Rendimento Comparto	Volatilità* Comparto
Comparto TFR Silente	-0,44%	2,80%

	Rendimento Gestore	Volatilità* Gestore
Gestore Generali	-0,44%	2,80%

Investimenti in gestione

		31.12.2021	31.12.2020
a)	Depositi bancari	9.248.703	4.464.499
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	269.982.647	264.985.913
d)	Titoli di debito quotati	99.506.056	98.950.296
e)	Titoli di capitale quotati	20.277.885	21.907.231
l)	Ratei e risconti attivi	2.551.589	2.380.964
n)	Altre attività della gestione finanziaria	15.593	11.247
p)	Crediti per operazioni forward	-	872.588
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni	751.475	-
	Totale	402.333.948	393.572.738

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite alla data di chiusura dell'esercizio:

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
GENERALI	401.581.101
Totale	401.581.101

Situazioni di conflitto di interesse

Ai sensi del Decreto 166/14, non si sono rilevate situazioni di conflitto di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.

Comparto Sicurezza 2020

L'obiettivo della gestione è conseguire un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR nell'orizzonte temporale di durata della convenzione, tenuto conto del parametro di controllo del rischio dato dalla deviazione standard da contenere nel limite indicato del 6%.

La garanzia prevede la restituzione, al netto di eventuali smobilizzi, di un importo almeno pari al Valore Minimo Garantito, alla scadenza della convenzione fissata al 31/05/2030 e, prima della scadenza, al verificarsi di uno tra i seguenti eventi riferiti agli iscritti al comparto: esercizio del diritto alla prestazione pensionistica; riscatto per decesso, riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo; riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Il Valore Minimo Garantito per ciascuna posizione individuale è pari all'85% della somma dell'Attivo Netto Destinato alla Prestazione alla data di avvio convenzione e dei conferimenti netti successivi alla data di decorrenza della convenzione.

Tenuto conto che il Fondo opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, l'investimento, nel suo complesso, si pone l'obiettivo di massimizzare il rendimento in un orizzonte temporale di medio periodo a fronte di un profilo di rischio medio/medio alto.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Fermo restando l'obiettivo di conseguire con elevata probabilità un rendimento comparabile con il Tasso di Rivalutazione del TFR, non è presente un benchmark di riferimento per la gestione del portafoglio.

Il gestore, comunica al fondo, un portafoglio modello rappresentativo dell'allocazione di lungo periodo del portafoglio:

Asset class	Asset Allocation strategica
Liquidità e strumenti del mercato monetario	0%
Obbligazioni governative UE	55%
Obbligazioni EUR corporate IG	15%
Obbligazioni USD corporate IG	10%
Obbligazioni corporate HY EUR	5%
Azioni Mondiali	15%

Il valore di quota al 31/12/2021 (10,663 euro) è aumentato di 0,166 euro rispetto al valore del 31/12/2020 (10,497 euro) facendo registrare una variazione di 1,58%.



	Sicurezza 2020	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
2020	4,97%	ND	2,09%	ND
2021	1,58%	ND	2,04%	ND

Dati lordi della gestione finanziaria 2021		
	Rendimento Comparto	Volatilità* Comparto
Comparto Sicurezza 2020	2,70%	2,42%

	Rendimento Gestore	Volatilità* Gestore
Generali	2,70%	2,42%

Investimenti in gestione

		31.12.2021	31.12.2020
a)	Depositi bancari	27.911.755	31.703.602
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	642.778.286	672.901.620
d)	Titoli di debito quotati	437.412.333	356.213.991
e)	Titoli di capitale quotati	182.271.747	195.982.636
l)	Ratei e risconti attivi	8.431.204	7.318.904
n)	Altre attività della gestione finanziaria	3.395.679	5.989.450
p)	Cediti per operazioni forward	-	16.636.606
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni	7.115.111	-
	Totale	1.309.316.115	1.286.746.809

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite alla data di chiusura dell'esercizio:

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
---------------	------------------------------

GENERALI	1.303.955.219
Totale	1.303.955.219

Situazioni di conflitto di interesse

Ai sensi del Decreto 166/14, non si sono rilevate situazioni di conflitto di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.

Comparto Reddito

L'obiettivo del comparto è il conseguimento di un rendimento in linea con la rivalutazione annua del TFR contenendo nel limite del 5% la volatilità annua effettivamente realizzata ex-post. L'orizzonte temporale di investimento del potenziale aderente è stato fissato in 10 anni

Tenuto conto che il Fondo opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, avendo riguardo agli obiettivi di massimizzazione del rendimento e nel rispetto dei limiti di rischio stabiliti dal Fondo, l'investimento, nel suo complesso, si pone l'obiettivo di realizzare un rendimento in linea con la rivalutazione annua del TFR in un orizzonte temporale di medio periodo a fronte di un profilo di rischio medio.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

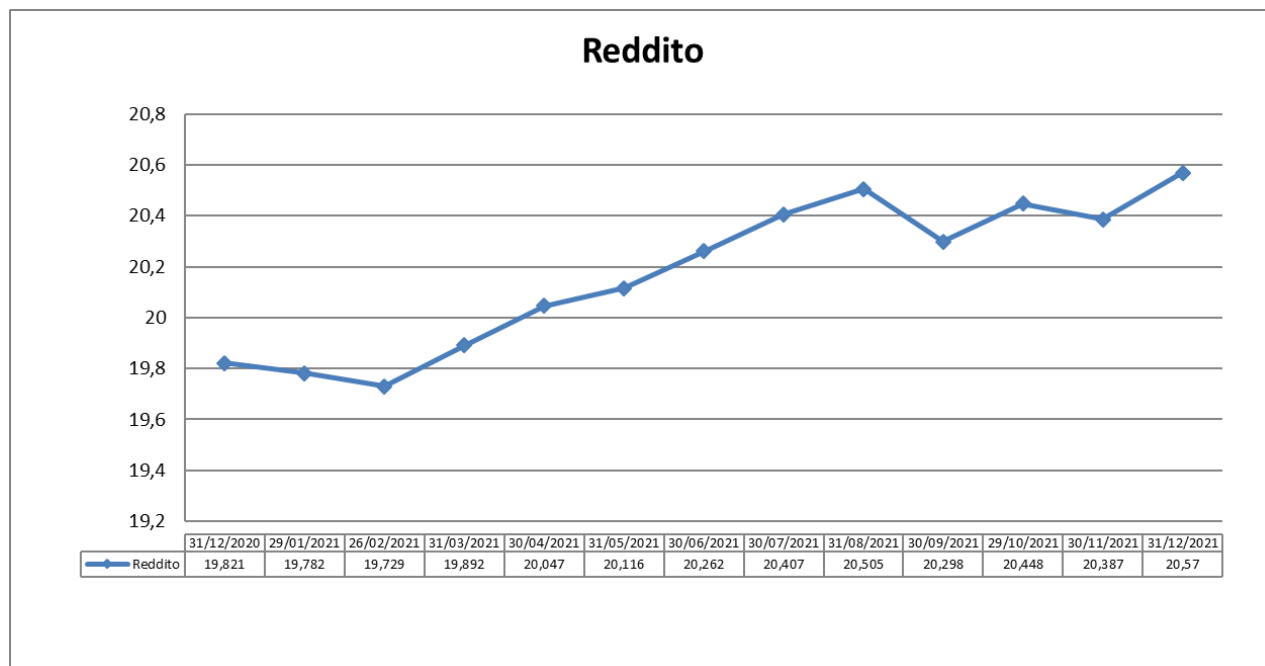
Al fine di cogliere l'obiettivo prefissato il Fondo ha stabilito che il patrimonio del comparto debba essere investito esclusivamente nelle seguenti Asset Class, che fanno riferimento a corrispondenti indici e soggette a specifici limiti di minimo e massimo:

Asset class	Peso minimo	Peso massimo
Liquidità e strumenti del mercato monetario	0%	100%
Obbligazioni governative UE	0%	60%
Obbligazioni governative OCSE (non UE)	0%	40%
Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD	0%	12%
Obbligazioni EUR e GBP corporate IG	0%	30%
Obbligazioni USD CAD corporate IG	0%	30%
Obbligazioni global corp HY in EUR, CAD, GBP, USD	0%	9%
Azioni area euro	0%	30%
Azioni paesi sviluppati extra euro	0%	30%
Azioni paesi emergenti	0%	5%

Per effetto delle AAS iniziali predisposte dai gestori, così come specificate nel successivo paragrafo, e trasmesse al Fondo prima della sottoscrizione delle convenzioni, l'AAS del Fondo diventa la seguente:

Asset class	Asset Allocation strategica
Liquidità e strumenti del mercato monetario	7,20%
Obbligazioni governative UE	20,10%
Obbligazioni governative UE Inflation Linked	4,00%
Obbligazioni governative OCSE (non UE)	16,10%
Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD	3,40%
Obbligazioni EUR e GBP corporate IG	10,10%
Obbligazioni USD CAD corporate IG	15,50%
Obbligazioni global corp HY in EUR, CAD, GBP, USD	2,70%
Azioni area euro	6,80%
Azioni paesi sviluppati extra euro	12,80%
Azioni paesi emergenti	1,30%

Il valore di quota al 31/12/2021 (20,57 euro) è aumentato di 0,749 euro rispetto al valore del 31/12/2020 (19,821 euro) facendo registrare una variazione pari a 3,78%.



	Reddito	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
2000	3,90%	3,53%	3,52%	2,20%
2001	0,23%	1,58%	2,69%	2,60%
2002	-2,27%	-2,00%	2,40%	3,22%
2003	4,05%	4,96%	1,98%	2,32%
2004	3,91%	4,29%	1,05%	1,12%
2005	6,66%	6,62%	2,27%	2,17%
2006	2,90%	2,76%	2,19%	2,22%
2007	2,62%	2,83%	1,27%	1,32%
2008	-3,56%	-3,28%	3,91%	4,34%
2009	7,23%	7,49%	3,53%	4,41%
2010	3,29%	4,06%	2,64%	2,96%
2011	1,66%	2,11%	2,93%	3,33%
2012	7,83%	9,31%	1,81%	2,36%
2013	4,28%	3,53%	3,33%	3,71%
2014	8,32%	8,48%	1,48%	1,66%
2015	1,91%	1,23%	4,22%	4,03%
2016	2,54%	3,27%	2,34%	2,70%
2017	2,45%	0,58%	1,48%	1,07%
2018	-3,00%	1,86%	2,12%	0,54%
2019	6,86%	1,49%	2,04%	0,56%
2020	1,52%	1,24%	6,34%	0,19%
2021	3,78%	3,61%	2,02%	0,54%

A partire dal 01.02.2017 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark» di cui all'art. 4, Deliberazione Covip del 16 marzo 2012, con un obiettivo di rendimento pari al TFR. I dati riportati considerano i risultati dei benchmark di comparto fino al 31/01/2017 e successivamente i risultati dell'obiettivo di rendimento.

Dati lordi della gestione finanziaria 2021		
	Rendimento Comparto	Volatilità* Comparto
Comparto Reddito	4,17%	2,32%
Gestore	Rendimento Gestore	Volatilità* Gestore
SSGA	7,31%	2,98%
CREDIT SUISSE	7,31%	2,98%
BLACK ROCK	5,64%	2,50%
ALLIANZ	3,07%	2,69%
CANDRIAM	4,39%	2,96%

Investimenti in gestione

		31.12.2021	31.12.2020
a)	Depositi bancari	532.493.791	468.688.960
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	2.910.180.161	2.911.874.527
d)	Titoli di debito quotati	2.743.738.751	2.835.576.545
e)	Titoli di capitale quotati	2.414.417.125	1.690.887.972
h)	Quote di O.I.C.R.	830.132.659	750.386.705
i)	Opzioni acquistate	-	885.680
l)	Ratei e risconti attivi	36.644.129	41.159.702
n)	Altre attività della gestione finanziaria	45.775.948	40.267.050
p)	Margini e crediti su operazioni forward / future	11.656.733	123.421.809
r)	Crediti per operazioni forward	34.147.011	-
	Totale	9.559.186.308	8.863.148.950

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite alla data di chiusura dell'esercizio:

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
ALLIANZ	1.993.263.520
BLACKROCK	2.677.012.763
CANDRIAM	1.371.278.138
CREDIT SUISSE	1.984.076.900
STATE STREET	1.413.507.952
Totale	9.439.139.273

Informazioni su operazioni in conflitto d'interesse

Ai sensi del Decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.

Comparto Crescita

L'obiettivo del comparto è la massimizzazione del rendimento contenendo nel limite dell'8% la volatilità annua effettivamente realizzata ex-post. L'orizzonte temporale di investimento del potenziale aderente è stato fissato in 15 anni.

Tenuto conto che il Fondo opera in modo che le proprie disponibilità siano gestite in maniera sana e prudente, l'investimento, nel suo complesso, si pone l'obiettivo di massimizzare il rendimento in un orizzonte temporale di medio periodo a fronte di un profilo di rischio medio/medio alto.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Al fine di cogliere l'obiettivo prefissato il Fondo ha stabilito che il patrimonio del comparto debba essere investito esclusivamente nelle seguenti Asset Class, che fanno riferimento a corrispondenti indici e soggette a specifici limiti di minimo e massimo:

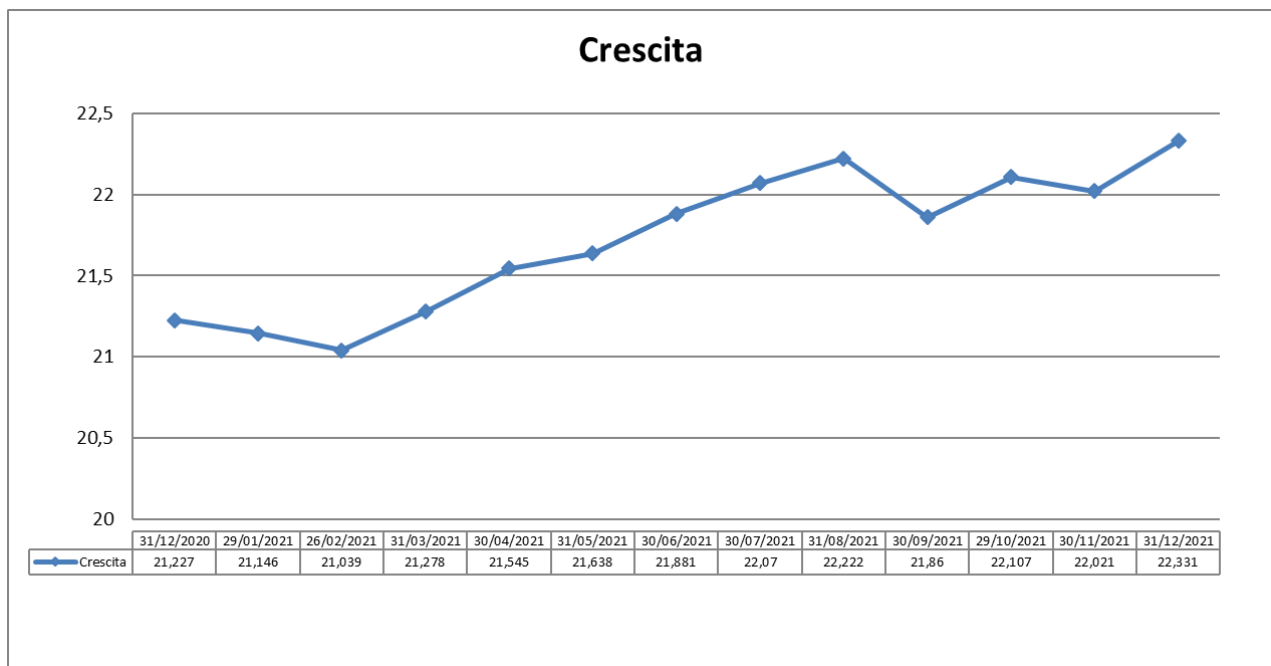
Asset class	Peso minimo	Peso massimo
Liquidità e strumenti del mercato monetario	0%	100%
Obbligazioni governative UE	0%	40%
Obbligazioni governative UE Inflation Linked	0%	40%
Obbligazioni governative OCSE (non UE)	0%	20%
Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD	0%	12%
Obbligazioni EUR e GBP corporate IG	0%	30%
Obbligazioni USD corporate IG	0%	30%
Obbligazioni global corporate HY in EUR, CAD, GBP, USD	0%	12%
Azioni area euro	0%	40%
Azioni paesi sviluppati extra euro	0%	40%
Azioni paesi emergenti	0%	10%

Per effetto delle AAS iniziali predisposte dai gestori, così come specificate nel successivo paragrafo, e trasmesse al Fondo prima della sottoscrizione delle convenzioni, l'AAS del Fondo diventa la seguente:

Asset class	Asset strategica Allocation
Liquidità e strumenti del mercato monetario	8%
Obbligazioni governative UE	4%

Obbligazioni governative UE Inflation Linked	0%
Obbligazioni governative OCSE (non UE)	16%
Obbligazioni governative emergenti in EUR e USD	6%
Obbligazioni EUR e GBP corporate IG	2%
Obbligazioni USD corporate IG	21%
Obbligazioni global corporate HY in EUR, CAD, GBP, USD	6%
Azioni area euro	14%
Azioni paesi sviluppati extra euro	21%
Azioni paesi emergenti	3%

Il valore di quota al 31/12/2021 (22,331 euro) è aumentato di 1,104 euro rispetto al valore del 31/12/2020 (21,227 euro) facendo registrare una variazione positiva pari a 5,20%.



	Crescita	Benchmark	Volatilità Comparto	Volatilità Benchmark
30/04/2005 - 31/12/2005	8,92%	9,42%	4,48%	3,84%
2006	4,82%	5,28%	3,56%	3,31%
2007	0,89%	2,31%	2,81%	2,97%
2008	-15,67%	-15,62%	8,44%	8,19%
2009	13,72%	13,43%	7,09%	8,40%
2010	4,15%	6,98%	5,24%	4,77%
2011	-0,25%	-0,16%	4,04%	5,04%
2012	11,43%	10,41%	3,70%	4,07%
2013	9,62%	9,27%	4,77%	4,87%
2014	6,92%	8,34%	2,89%	2,58%
2015	2,24%	1,71%	5,98%	5,61%
2016	3,72%	4,14%	3,58%	3,51%
2017	4,84%	ND	1,68%	ND
2018	-4,70%	ND	4,28%	ND
2019	11,29%	ND	3,02%	ND
2020	0,42%	ND	8,83%	ND
2021	5,20%	ND	3,13%	ND

ND: Dati non disponibili in quanto a partire dal 01.02.2017 la gestione del comparto adotta «strategie non a benchmark» di cui all'art. 4, Deliberazione Covip del 16 marzo 2012.

Dati lordi della gestione finanziaria 2021		
	Rendimento Comparto	Volatilità* Comparto
Comparto Crescita	6,54%	3,85%
Gestore	Rendimento Gestore	Volatilità* Gestore
BLACKROCK	7,06%	4,22%
ALLIANZ	5,82%	3,44%

Investimenti in gestione

		31.12.2021	31.12.2020
a)	Depositi bancari	74.026.752	64.972.363
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	224.791.222	226.152.331
d)	Titoli di debito quotati	332.020.520	308.684.794
e)	Titoli di capitale quotati	481.911.533	340.915.294
h)	Quote di O.I.C.R.	145.839.618	98.242.359
l)	Ratei e risconti attivi	3.767.212	3.817.096
n)	Altre attività della gestione finanziaria	23.807.358	14.925.413
p)	Crediti per operazioni forward	1.167.299	19.583.077
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni	2.991.440	-
	Totale	1.290.322.954	1.077.292.727

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite alla data di chiusura dell'esercizio:

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
BLACKROCK	735.624.927
ALLIANZ	514.201.106
Totale	1.249.826.033

Informazioni su operazioni in conflitto d'interesse

Ai sensi del Decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5.